1866

N° 107

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia EREDI BOTTA, via del Castellaccio, n° 20.
Nelle Provincie del Regno con *vaglia postale* affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.
Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

# GAZZETTA UFFICIALE

## DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI COMPRESE LE DOMENICHE

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea.
Le altre inserzioni 30 cent. per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

Un numero separato centesimi 20.
Arretrato centesimi 40.

| PREZZO D'ASSOCIAZIONE | | | Anno | Semestre | Trimestre |
|---|---|---|---|---|---|
| Per Firenze | Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento | L. | 42 | 22 | 12 |
| Per le Provincie del Regno | | » | 46 | 24 | 13 |
| Svizzera | | » | 58 | 31 | 17 |
| Roma (*franco ai confini*) | | » | 52 | 27 | 15 |

## FIRENZE, Mercoledì 18 Aprile

| PREZZO D'ASSOCIAZIONE | | | Anno | Semestre | Trimestre |
|---|---|---|---|---|---|
| Francia | Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento | L. | 82 | 48 | 27 |
| Inghil., Belgio, Austria e Germ. | | » | 112 | 60 | 35 |
| Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento | | » | 82 | 44 | 24 |


## PARTE UFFICIALE

*Il numero MDCCXXXI (parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduto l'articolo 31 della legge 6 luglio 1862, n° 680;

Veduta la deliberazione della Camera di commercio e d'arti di Parma in data 19 gennaio 1866;

Veduto il Nostro decreto 10 agosto 1865, numero 2441;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del ministro delle finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Camera di commercio e d'arti di Parma è autorizzata ad imporre un'annua tassa sugli esercenti commercio ed industria nel territorio dipendente dalla medesima.

Art. 2. Detta imposta, il cui ammontare sarà stabilito sulla base dei bilanci annuali della Camera, debitamente approvati, verrà ripartita in ragione dei redditi industriali e commerciali desunti dalla categoria *B* della tabella dei redditi, formata per l'applicazione della tassa di ricchezza mobile.

Art. 3. Sono esenti dalla tassa suddetta quegli esercenti industrie e commercio il cui reddito netto risultante da detta tabella non oltrepassa la cifra di lire 250.

Art. 4. Lo spoglio dei redditi sarà fatto a cura e spesa della Camera presso gli agenti delle tasse i quali dovranno autenticarlo, e saranno a cura e spesa della Camera stessa formati appositi ruoli di riscossione, i quali diventeranno esecutorii dopo che sieno stati approvati dal prefetto e pubblicati.

Art. 5. Il regolamento da redigersi per l'esecuzione del presente decreto sarà sottoposto al visto del ministro delle finanze innanzi che venga applicato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Data a Torino, addì 2 aprile 1866.

VITTORIO EMANUELE.

A. SCIALOJA.
CHIAVES.

S. M., in udienza del 15 aprile 1866, sulla proposta del ministro della guerra, ha nominato il luogotenente generale cav. Trofimo Arnulfi, ora membro del Comitato dei RR. carabinieri, a comandante della divisione militare territoria'e di Catanzaro.

Con determinazione ministeriale del 15 aprile 1866, il maggior generale Pallavicini di Priola cav. Emilio, incaricato di reggere temporariamente il comando della divisione militare predetta, fu collocato a disposizione del Gran Comando del dipartimento militare di Napoli.

*S. M., sulla proposta del ministro della guerra, ha fatto le seguenti nomine e disposizioni:*

Con R. decreto del 4 marzo 1866:

Barghini Leopoldo, capitano nel reggimento lancieri Vittorio Emanuele, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Con RR. decreti dell'8 marzo 1866:

Gabincello Giuseppe, capitano nel reggimento cavalleggeri d'Alessandria, collocato in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio;

Marella Carlo, sottotenente nel reggimento cavalleggeri di Lucca, collocato in aspettativa per riduzione di corpo;

Severini Severino, id. id., id.;

Mercandino Francesco, id. reggimento cavalleggeri d'Alessandria, id.

Con RR. decreti dell'11 marzo 1866:

Imoda Michele, sottotenente nell'arma di cavalleria in aspettativa, richiamato in attivo servizio nell'arma stessa;

Decortes-Manca Giuseppe, sottotenente nel Corpo dei carabinieri reali in aspettativa, dispensato dal servizio dietro sua domanda.

Con R. decreto del 15 marzo 1866:

Piroth Adolfo, maggiore nel Corpo dei carabinieri reali, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Con. R. decreto del 18 marzo 1866:

Camatta Giacomo, luogotenente nel reggimento Piemonte Reale cavalleria, collocato in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio.

Con RR. decreti del 22 marzo 1866:

Sguazzardi Achille Federico, luogotenente nell'arma di cavalleria, posto a disposizione del Ministero d'agricoltura, industria e commercio;

Fino Tommaso, maresciallo d'alloggio nel Corpo dei carabinieri reali in ritiro, concessogli il grado di sottotenente d'armata.

Con RR. decreti del 29 marzo 1866:

Gaida Antonio, luogotenente nel reggimento cavalleggeri di Lodi, collocato in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio;

Gallarani Carlo, veterinario in 1° nel Corpo veterinario militare in aspettativa, dispensato dal servizio dietro sua domanda;

Rosa Carlo, veterinario in 1° nel reggimento Guide, collocato in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio.

Con RR. decreti del 2 aprile 1866:

Aymerich di Laconi cav. Giuseppe Ignazio, capitano nel reggimento cavalleggeri di Monferrato in aspettativa, dispensato dal servizio dietro sua domanda;

Dal Pozzo march. Claudio, luogotenente nel reggimento Guide in aspettativa, id.;

Cassici conte Emilio, id. nel regg. lancieri di Foggia id., id.;

Gomez d'Ayala Augusto, sottotenente nel reggimento lancieri Vittorio Emanuele, rimosso dal grado e dall'impiego.

## PARTE NON UFFICIALE

### INTERNO

### CAMERA DEI DEPUTATI

Nella tornata di ieri la Camera si occupò di uno schema di legge relativo alla concessione di una ferrovia da Potenza per Contursi ad Eboli, alla cui discussione, che proseguirà nel giorno d'oggi, presero parte i deputati Damiani, Cortese, Botta, Marolda, Martire, Calvino, Bixio, Speciale, Avitabile, Volpe, Cadolini, Civinini e il ministro dei lavori pubblici.

Vi furono pure fatte alcune interpellanze dal deputato Avitabile al ministro delle finanze riguardo alle falsificazioni dei certificati di rendita sul debito pubblico, ultimamente avveratesi in Napoli, e ai vizi di organamento o di personale che possono essere in questa parte di amministrazione. Delle quali cose, udite le spiegazioni date dal ministro, trattò altresì il deputato Nervo.

Vennero presentati:

Dal ministro dell'interno, un disegno di legge sulle incompatibilità parlamentari;

Dal ministro dei lavori pubblici, due disegni di legge per maggiori spese occorse ed occorrenti pel trasferimento della capitale e per riparazioni alle arginature lungo i fiumi Po e Sillaro.

*Commissioni nominate dagli uffizi della Camera dei deputati.*

Progetto di legge num. 52. — Modificazioni agli articoli 14 e 18 della legge per l'instituzione della Corte dei conti del regno d'Italia, 14 aprile 1860, num. 800.

*Commissari:*

Ufficio 1. — Piroli.
» 2. — De Blasiis.
» 3. — Guerrieri.
» 4. — Robecchi.
» 5. — Fiastri.
» 6. — Marazio.
» 7. — Cortese.
» 8. — Arcieri.
» 9. — Morini.

Progetto di legge num. 70. — Riparazioni e rettificazioni in due tratti della strada nazionale sannitica. - Spese straordinarie sui bilanci 1866, e 1867 dei lavori pubblici.

*Commissari:*

Ufficio 1. — Tamaio.
» 2. — Cadolini.
» 3. — Cantoni.
» 4. — Mannetti.
» 5. — Di Blasio Scipione.
» 6. — Mazzarella.
» 7. — Volpe.
» 8. — Pissavini.
» 9. — Sipio.

### CAPITANERIA DI PORTO

*Nel compartimento marittimo di Trapani*

Inerendo al disposto dagli articoli 131 e 136 del vigente Codice per la marina mercantile, si rende noto a chi di ragione che nella giurisdizione del compartimento marittimo di Trapani ebbe luogo, il 17 gennaio ultimo scorso, nel sito Capo Torre Giunca presso Mazara, il ricupero di un albero di bastimento con relativi attrezzi; l'approssimativo valore dell'albero è di L. 100, quello degli attrezzi di L. 15.

Gli aventi diritto a tal ricupero potranno presentare i loro reclami all'ufficio di questo porto nel termine fissato dall'art. 136 del suddetto Codice.

Trapani, 29 marzo 1866.

*Il capitano di porto*
B. ALAGNA.

### CASSA CENTRALE DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI
PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO
DEL REGNO D'ITALIA.

(*Seconda pubblicazione*)

Coerentemente al disposto dell'art. 101 del regolamento per le Casse dei depositi e dei prestiti, approvato con R. decreto 25 agosto 1863, n° 1444, si notifica per norma di chi possa avervi interesse, che essendo stato denunziato, nelle debite forme, lo smarrimento del mandato sottodesignato, spedito dall'amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti di Napoli, ne sarà rilasciato il duplicato appena trascorsi 20 giorni da quello in cui avrà luogo la terza pubblicazione del presente, che sarà ripetuta ad intervallo di giorni 10 e resterà di pieno diritto annullato il mandato precedente.

Mandato n° 303, in data 15 marzo 1866, per la somma di L. 23,770 66 a favore del direttore compartimentale delle gabelle in Napoli per farne versamento nella Cassa provinciale incaricata del servizio delle bonifiche.

Torino li 5 aprile 1866.

*Il Direttore capo di divisione*,
CERESOLE.

Visto, *per l'Amministratore centrale*
GALLETTI.

### NOTIZIE ESTERE

INGHILTERRA. — Camera dei comuni, seduta del 12 aprile:

Gladstone presentò molte petizioni in favore del *bill* di riforma e tra le altre una di un *meeting* tenuto a Calne.

Il dibattimento aggiornato sulla seconda lettura del *bill* fu ricominciato da Barter, il quale si dolse delle personalità che erano entrate nella discussione, e massime degli attacchi a Bright i quali, disse, sono indegni della onoranza e dignità che il Parlamento deve a se stesso. Osservò rispetto al merito della questione, che egli non solo era disposto a sostenere il *bill*, ma anco vorrebbe andare più oltre. Pensava che se non si concedesse il primo *bill* di riforma, bisognerebbe chiedere il suffragio universale. In conseguenza se il Parlamento non accettasse ora questo moderato provvedimento, che secondo il suo concetto non aumentava di 100,000 operai il ruolo elettorale, verrebbe un tempo in cui sarebbero costretti a dare molto di più.

Lytton fece delle obbiezioni contro il soverchio e repentino potere politico che si darebbe alle classi operaie se il *bill* diventasse legge. I membri dei borghi erano già in gran maggioranza, e nissuna amministrazione avrebbe potuto procedere senza il loro concorso. Ora ci vien proposto di schierare la maggioranza dei borghi contro le classi culte delle contee. Il cancelliere dello scacchiere vuole ammettere le masse, allegando che sono come noi cristiani e carne e sangue nostro, ma l'argomento è vuoto e pericoloso. Che direbbe il governo, continuò l'oratore, se l'opposizione introducesse un *bill* di riforma per ammettere anche gli agricoltori alla franchigia perchè anch'essi sono sangue e carne nostra? siffatte volgarità sono indegne del *Leader* della Camera. A suo giudizio il nuovo provvedimento è pericoloso in principio, mal disposto, e troppo irto di difficoltà. Ribattendo il Cancelliere dello Scacchiere, gli raccomandò di esser a tempo prudente. Per sua parte, esaminata l'indole del *bill*, il modo d'introdurlo e gli argomenti messi in campo per sostenerlo, voterebbe contro, non come conservatore contro il partito liberale, non come pubblico funzionario contro l'operaio, non come inglese contro inglese, ma come inglese pel bene della Gran Bretagna.

Stuart Mill voleva esaminare il *bill* solamente per quanto vale per propri mezzi, e non unito alla nuova distribuzione delle sedi, perchè se era buono *per sè* poteva sostenersi. Negò che il *bill* fosse un provvedimento democratico, perchè nissun sistema di cifre potrebbe far rappresentare da un terzo del corpo elettorale i rimanenti due terzi. Domandò una larga parte di rappresentanza per le classi operaie. Le classi pericolose che la opposizione si ostinava a considerare come un esercito invasore, avrebbero potuto da lunga pezza rovesciare la Costituzione, se lo avessero voluto, ma ricusarono di farlo. Gli operai educati sono una classe idonea ad essere istruita, alla quale si può bene affidare la franchigia. Dovrebbero potere difendere da sè i proprii interessi, e l'oratore pensa che sono inclinati a porgere orecchio alla ragione come quelli che nella gerarchia sociale stanno loro sopra. Non vorrebbe dar loro influenza preponderante nella legislatura, ma sostenne che hanno diritto ad una buona parte nella rappresentanza.

Liddell disse che il presente *bill* non è onesto, bensì pieno d'insidie e incompleto, perchè mentre si propone di fare una cosa, ne vuol effettuare un'altra.

Selwin negò che le classi operaie e in generale il pubblico abbiano dimostrato un vero desiderio di riforma. Si oppose alla legislazione frettolosa e ai progetti i quali, come nel caso della sua contea, trasferiscono la rappresentanza dai distretti rurali alla massa dei votanti della città.

Montagu si oppose al *bill*; analizzò il discorso di Gladstone che disse esser pieno di inesattezze non solo rispetto al potere politico che ora le classi operaie posseggono, quanto alle conseguenze inevitabili che trarrebbe seco. Il nobile lord confutò il cancelliere dello Scacchiere, ed avvertì la Camera a non cedere a un *leader* tanto poco sincero.

Grey disse che l'emendamento era stato accuratamente preparato per far respingere il *bill*, non era un procedere nè giusto nè onesto; perocchè se riusciva, l'opposizione non sarebbe impegnata a nissuna dichiarazione di principii sulla questione. Alludendo al discorso di Lytton, disse che, pieno com'era di generosi e patriotici sentimenti, l'onorevole baronetto si era chiarito poco fidente nelle classi operaie. L'opposizione pareva tutta timorosa, e pure la vasta maggioranza della Camera era stata eletta con la promessa di definire quella questione. L'esperimento di allargare le basi della rappresentanza era stato sanzionato dalla esperienza di trenta quattro anni, e durante questo lungo tempo la condotta delle classi operaie si era mostrata degna di fiducia. E questo incoraggiava a procedere nella stessa via.

La seduta è aggiornata a lunedì.

PRUSSIA. — Si scrive da Berlino 12 alla *Corresp. Havas*:

Giova sperare che i vecchi amici del conte Bismarck non tarderanno a riconciliarsi colla proposta relativa al Parlamento tedesco quando nei motivi delle proposte del giorno 9 avranno letto, che l'applicazione del suffragio universale favorisce il mantenimento dei principii conservatori.

Si ha da Vienna che il governo austriaco non si opporrà in massima alla proposta prussiana, noi ne dubitiamo, perchè il governo imperiale combatterà con tutti i mezzi la proposta del conte Bismark giacchè egli sa che la proposta del giorno 9 è diretta contro di lui.

La campagna diplomatica si aprirà a Monaco.

Le Corti di Vienna e di Berlino si contenderanno ostinatamente questo terreno, perchè l'attitudine della Baviera, che ha una parte così importante nei progetti del conte Bismark, deciderà della vittoria, o della disfatta del gabinetto prussiano.

Per il momento gli è l'influenza della Prussia che ha la superiorità a Monaco.

Il rappresentante della Baviera a Berlino è stato incaricato di annunziare al conte Bismark che il suo governo era deciso di appoggiare la proposta fatta a Francoforte.

Mi vien detto che anche i rappresentanti del granducato di Baden e della Sassonia Weimar hanno tenuto lo stesso linguaggio.

Giusta le mie informazioni, il governo austriaco abbandona pel momento il pensiero di proporre alla Dieta la mobilizzazione dei corpi d'armata federale contro la Prussia; egli dice che non farà nulla sintanto che la Prussia non abbia risposto alla nota del conte Karolyi in data del 9.

AUSTRIA. — Si legge nella *Wiener Presse*:

La Confederazione tedesca non può salvarsi che difendendo il suo buon diritto con tutto il coraggio che sa ispirare una buona causa. Se essa impedisce che si rompa la pace, o se annienta colui che la turba, essa si mostrerà matura per la sua rigenerazione, rigenerazione che sarà dovuta alla sua stessa iniziativa.

— Si legge nel *Debatte*:

Quanto prova come a Berlino mal si conosce quali siano le disposizioni della Germania meridionale, e quanto poco si comprenda la missione della Baviera, si è che si vuol far credere che la Baviera si sia fatta premura di attaccarsi alla catena prussiana-tedesca.

La Baviera, non solo non si avvilirà, ma farà tutto il possibile per spezzare la punta della lancia della Prussia, e noi abbiamo motivo per sostenere che la Baviera si unirà all'Austria per iniziare con lei la questione della riforma federale.

GERMANIA. — Si scrive da Francoforte, 12, al *Constitutionnel*:

Dagli attuali avvenimenti in Germania il pubblico misura lo stato delle relazioni delle due grandi potenze, e le probabilità di guerra provocate dai loro recenti dissidii.

Si legge con avidità i documenti diplomatici, i quali provano che sino dal gennaio l'alleanza intima fra l'Austria e la Prussia aveva cessato di esistere; si esaminano e si discutono i motivi che sarebbero abbastanza gravi per turbare la pace; si apprezzano i vantaggi materiali o morali che ogni partito può far valere; si deplorano l'onore e la dignità di Stati possenti imprudentemente compromessi, e si teme che le passioni d'amor proprio nazionale non vincano gli interessi della civiltà.

L'opinione si rivolge pure agli Stati medii della Confederazione, i quali negli ultimi tempi si sono posti in seconda fila della politica tedesca. La crisi attuale minaccia la loro esistenza così, come d'altra parte, può dar loro occasione di rialzarsi e costituirsi solidamente.

La curiosità del pubblico è adunque grande a loro riguardo, perchè dall'attitudine di questi Stati dipende probabilmente o il mantenimento definitivo della loro indipendenza e la giustificazione della loro autonomia dinanzi all'Europa e davanti ogli occhi della Germania, o la loro sparizione quali sovranità distinte chiamate ad avere una parte loro propria negli affari tedeschi e nei concerti delle potenze europee.

Gli è negli Stati medii, che formano il centro della Germania, che le idee liberali e democratiche sono più diffuse, ed è là dove le popolazioni amano manifestare i loro sentimenti in pubbliche riunioni ed in associazioni.

La Prussia si indirizzò ai governi di questi Stati per sapere se e sino a qual punto essa poteva contare sul loro appoggio nel caso che fosse attaccata dall'Austria, oppure costretta a far la guerra perchè minacciata in modo non equivoco.

A questi Stati pure si rivolse l'Austria invocando il disposto dell'articolo 11 dell'atto federale, il quale proibisce ai membri della Confederazione di far uso delle armi per aver giustizia dei loro lagni.

Sinora le risposte pare non abbiano soddisfatto nè l'una, nè l'altra delle due grandi potenze, perchè i diversi governi ricordando alla Prussia l'articolo 11 hanno ricusato di spiegarsi sul partito che essi prenderebbero nella lotta di cui si parla; ma, dietro quanto si afferma, essi avrebbero in pari tempo fatto conoscere all'Austria essere loro intenzione di limitare la loro azione a questo richiamo, e di non voler decretare l'esecuzione federale contro la Prussia nel caso che il gabinetto di Berlino non volesse tener conto degli avvertimenti regolamentari.

Quantunque questa condotta così indecisa sembri del tutto conforme alla parte alla quale da molti anni si sono rassegnate le potenze medie tedesche, pure non vi ha chi non veda i pericoli che potrebbero insorgere da simili esitazioni.

È ben vero che gli Stati medii non ebbero di che lodarsi del modo con cui furono trattati a Vienna ed a Berlino, e che non possono sentirsi attirati nè verso l'uno, nè verso l'altro, nè per riconoscenza, nè per fiducia.

Nella guerra contro la Danimarca essi sono stati messi senza troppi riguardi da parte, e se oggidì si riconosce la loro voce in capitolo non lo si fa nè per simpatia, nè in considerazione della loro indipendenza personale, ma solo in vista dell'utile del momento.

Checchè ne sia, le circostanze sono tali che questi piccoli Stati sono per così dire sforzati dagli avvenimenti che si precipitano, di decidere da loro stessi sulla loro sorte.

Gl'interessi di tutti non sono identici, ma ciò che tutti vedono, e ciò che inquieta, si è che tutti hanno lo stesso vitale interesse di dichiararsi in un modo o nell'altro, e di uscire da quella attitudine di astenzione, e di nullità che li ha tanto compromessi.

I governi degli Stati medii, spinti dalla necessità che loro s'impone, affermeranno adunque con risoluzioni eroiche la loro volontà di vivere, oppure si atterranno ad una modesta neutralità mettendo innanzi delle proposte diplomatiche, ma guardandosi bene con ogni cura dal passare dalle parole all'azione?

Le speranze degli amici della pace si fondano su quest'ultimo partito, e tutti coloro ai quali l'effusione del sangue incute spavento più che non temano per la diminuzione di potere di certi governi, desiderano di veder gli Stati tedeschi perseverare in questa attitudine passiva, la quale non presenta alcun inconveniente per ciascheduno di essi in particolare, ma che grazie alla lore abnegazione può preservare l'Europa dai danni della guerra, frapponendosi fra le due potenze rivali con tutta l'efficacia della loro forza d'inerzia.

— Si scrive da Hannover, 10, all'*Indépendance Belge*:

Alla seduta della Commissione permanente dell'Assemblea dei deputati tedeschi, seduta stata provocata dall'attuale conflitto fra l'Austria e la Prussia, e della quale hanno già parlato i giornali di Francoforte, assistettero i signori M. Muller, di Francoforte; Barth, di Augusta; Brater, di Erlangen; Kolbe, di Spira; Lang, di Viesbaden; Metz, di Darmstadt; e Varrentrapp, di Francoforte quali membri del Comitato dirigente della Commissione dei Trentasei; ed oltre a questi erano presenti i signori Schultze-Delitzsch e Dunker, di Prussia; Christmann, Feuslel, e Voelk, di Baviera; R. de Bennigsen, di Hanovre; Bluntschli, di Baden; Bockelmann, e Wiggers, dello Schleswig-Holstein; Fetzel e Tafel, di Vurtenberg; Fries, di Weimar e Vieweg, di Brunsvick.

Venne osservato che l'Austria e l'Assia elettorale non erano rappresentate.

La risoluzione è stata presa in seguito ad una viva discussione sull'articolo 2; gli uni esigevano che le due potenze non fossero trattate alla stessa stregua, dappoichè la Prussia sola aveva provocato i disastri minacciati dalla guerra civile e dall'ingerenza dello straniero.

Gli altri mostrarono essere imprudente l'offendere il sentimento del popolo prussiano, dal momento che il governo austriaco non era meno in colpa di quello lo fosse il prussiano.

Così l'articolo 2 è stato adottato alla maggioranza, mentre gli altri lo furono all'unanimità.

La nostra *Gazzetta del Nord*, organo della democrazia nazionale, lamenta di non trovare in questa dichiarazione alcun cenno relativo alla scelta che dovrebbe fare il popolo tedesco fra coll'Austria e la Prussia.

È naturale, dice quel giornale, che la nazione si dichiarerà contro la guerra civile, ed a questo riguardo essa non avrà bisogno del consiglio dei suoi capi politici, ma avrebbe importato moltissimo alla nazione sapere se in caso di guerra essa debba stare colla Prussia oppur coll'Austria, oppure rimanersene neutrale.

Gli è su questa questione che di fronte ad una guerra civile, la discordia scoppierà infallibilmente fra la nazione, e questo sarà il pericolo più grave al quale si troverà esposta in caso di guerra.

RUSSIA. — Si scrive da Pietroburgo al *Moniteur*:

Il 28 febbraio (13 marzo) sotto la presidenza del principe Scherbatoff ebbe luogo la prima seduta della nobiltà del governo di Pietroburgo. Sino dai tempi di Caterina II è uso che sia il governatore generale della provincia quello che apre l'Assemblea in nome dell'imperatore; perciò il principe Souvaroff ha pronunciato il discorso d'apertura.

« L'anno scorso, disse il principe, invitai i delegati delle diverse classi ad unirsi intimamente fra loro per cooperare all'opra comune degli interessi provinciali.

« Oggi, il mio dovere il dirvi: voi siete riuniti in questo recinto per affari che risguardano i bisogni locali della nobiltà di Pietroburgo.

« Voi dovete esservi convinti che la sola pubblica attività, feconda di buoni risultati, non si lascia sviare da tendenze esclusive, e si rinchiude nei limiti legali; questi sono i principii dai quali fu sempre inspirata la nobiltà russa, e che soli possono consolidare la sua esistenza politica in avvenire. »

Il principe Souvaroff insistette pur anco sui

sagrificii ai quali si sottopose con rassegnazione la nobiltà in seguito alla emancipazione dei servi: « E dopo tutto questo si può forse dubitare, soggiunse egli, della necessità che esista un'aristocrazia in Russia? »

Terminato il discorso d'apertura, i membri dell'Assemblea si portarono alla cattedrale di Kazan dove venne celebrato il servizio religioso.

Nella prima sessione si discusse se i gentiluomini proprietari di case non dovessero pagare le imposte come le pagano i gentiluomini proprietari di fondi.

L'Assemblea ne rimise la decisione alla municipalità di Pietroburgo.

La seconda seduta passò quasi tutta con un discorso del principe Scherbatoff sulle condizioni della nobiltà russa dopo l'emancipazione dei servi.

Il principe conchiuse col proporre un indirizzo all'imperatore per ottenere:

1. Che le petizioni dell'Assemblea della nobiltà e quella dell'Assemblea provinciale che si riferiscono alla modificazione dei vigenti regolamenti vengano sottoposte ad una deliberazione legislativa.

2. Che i reclami della stessa assemblea su questioni amministrative sieno portati dinanzi al Senato.

3. Che il diritto di petizione che ora spetta soltato allo nobiltà venga esteso alle assemblee provinciali.

4. Che le due assemblee elegano dei delegati specialmente incaricati di difendere le petizioni davanti al governo.

La proposta del principe Scherbatoff venne adottata alla maggioranza di 187 voti contro 10. Dopo di che si passò alla scelta dei tre deputati incaricati di presentare l'indirizzo all'imperatore.

Il governatore della capitale, principe Souvoroff, nel dichiarare chiusa la sessione, la cui durata regolarmente è di soli otto giorni, fece sapere che l'imperatore considerava quell'indirizzo come illegale, e che siccome oltrepassava le attribuzioni dell'assemblea così lo si doveva ritenere per nullo e non avvenuto.

L'assemblea prima di separarsi doveva provvedere all'elezione di un nuovo maresciallo della nobiltà a surrogare il principe Scherbatoff, i cui poteri erano spirati.

Non avendo il principe acconsentito ad accettar nuovamente quella carica che egli tiene da tre anni, i voti dell'assemblea si sono portati sul conte Orloff-Davidoff già gran maestro di cerimonie.

Secondo l'usanza venne eletto un secondo candidato perchè il governo potesse optare fra due persone.

Il conte Orloff-Davidoff è stato nominato primo candidato; il conte Giovanni Aprassine, secondo; l'uno alla maggioranza di 151 voti contro 55; l'altro di 117 contro 89.

Il principe Pietro Troubetzkoi è stato designato all'unanimità per la carica di maresciallo del distretto di Pietroburgo.

L'imperatore ha confermato la nomina del conte Orloff-Davidoff, e del principe Troubetzkoi.

Le nuove leggi di procedura verranno messe quanto prima in vigore nei circondari giudiziari di Mosca e Pietroburgo.

CHINA. — Si scrive da Hong-Kong, 1° marzo, al *Moniteur*:

Le notizie che abbiamo dal Nord sono migliori. I ribelli hanno dovuto abbandonare la città di Kia-Ying-Chow al Nord-Est della provincia di Canton; il loro capo Kang-Wang rimase morto sotto le mura della piazza.

Le truppe imperiali rioccuparono il 9 febbraio la città, e gli insorti si portarono verso Cha-co-fu e minacciano di attaccarlo; giova sperare che i soccorsi spediti da Swatou giungeranno a tempo per impedire l'attacco.

La morte di Kang-Wang è stata una grave perdita per i ribelli; egli era l'ultimo ed il più intrepido de'capi de'Tapings, e fu Kang-Wang che quindici mesi or sono di concerto con Shi-Wang si impadronì di Chang-cho-fu presso Amoy. Poco dopo Shi-Wang cadde assassinato per ordine del suo capo, ed i suoi partigiani dovettero sperdersi alla ventura.

I dintorni di Hang-Kao non sono ancora liberi dalla presenza de'Nienfei, e dei Bran. Alla distanza di tre o quattro leghe si vedono i fuochi dei loro campi; però il loro numero nelle vicinanze della città non va oltre i quattromila, mentre la guarnigione imperiale conta più di ventimila uomini, sui quali i mandarini hanno poca autorità.

Le misure state prese dai consoli esteri, l'armamento dei loro nazionali, o la presenza delle loro cannoniere costituiscono in caso d'attacco il mezzo il più sicuro di resistenza.

L'esempio degli Europei non potrebbe mancare del resto di incoraggiare almeno una parte d'indigeni.

Abbenchè alla metà del febbraio tre navi inglesi ed una amburghese sieno state attaccate dai pirati, pure bisogna riconoscere che la cannoniera inglese *Opossum*, comandata dal luogotenente Saint-John, riportò contro questi dei successi reali:

In una settimana questo ufficiale catturò 16 giunche, prese 53 cannoni, abbruciò un villaggio fortificato, fece 40 prigionieri, e liberò 27 prigioni, la maggior parte europei.

Per farsi un'idea della forza dei briganti, basti dire che avevano a terra dei cannoni da 24, e che una delle loro barche portava 12 pezzi manovrati da quaranta marinai che furono consegnati all'autorità di Canton.

Le notizie di Shangai, e del Giappone sono soddisfacenti.

LA PLATA. — Si legge nella *Patrie*:

Abbiamo le seguenti private notizie da Valparaiso, 10 marzo.

Il contrammiraglio Mendez, che comanda le forze spagnuole, avendo saputo da fonte sicura che la squadra chilena-preruviana stava riparando le sofferte avarie, e che continuava a soggiornare nella baia d'Ancud nel canal di Chiloe, partì il 4 marzo colle fregate a vapore *Blanca* ed *Almansa* per dar loro battaglia.

È certo che i Chileni-peruviani hanno perduto una fregata e due corvette, e che hanno sbarcata l'artiglieria di questi bastimenti per costruire delle batterie da costa per difendersi contro l'approdo alla baia.

Prima di partire alla volta di Chiloe il contrammiraglio Mendez ebbe avviso dall'Europa che le corvette corazzate *Independancie* e *Huescar* costruite in Inghilterra per conto del Perù erano a Madera, e che non potrebbero arrivare al Chilì prima del giugno.

# NOTIZIE E FATTI DIVERSI

Leggesi nella *Lombardia*:

Il giorno 12 corrente, grazie al concorso dell'onorevole Giunta municipale di Melegnano, il Consorzio agrario di Milano tenne nelle sale di quel Municipio l'annunciata conferenza, allo scopo di discutere il tema dell'allevamento nazionale del bestiame da latte. Oltre la presidenza del Consorzio intervennero, invitate, le rappresentanze dei Consorzi di Bergamo, Lodi e Varese, non che altre distinte notabilità agronomiche.

La discussione cadde da principio sulla scelta delle località opportune a promuovervi l'allevamento, propendendosi da alcuni per quello da intraprendersi entro certi limiti e sotto determinate condizioni in seno alle mandre lattifere della bassa Lombardia, da altri per l'allevamento da estendersi e perfezionarsi nelle località elevate ove questa industria gode già di uno sviluppo abbastanza considerevole.

Molti criteri furono suggeriti dal prof. Corvini per allevare economicamente le vitelle, con certezza di buona riuscita, a cui il prof Cantoni aggiunse quello della precocità che determina un maggiore tornaconto; espose i pregi della razza Durham, che gli Inglesi giunsero a formare tenendo conto della precocità delle fattrici.

Propugnò con solidi argomenti l'allevamento nell'altipiano lombardo il signor Landrini, che lo dice possibile e conveniente, adducendo argomenti di fatti che ci provano che in alcune località l'allevamento è una vera industria; crede essere uopo solo di migliorare le razze e di coordinare l'allevamento ad un buon sistema, nè ciò essere difficile non mancando nè la capacità nè gli elementi; la difficoltà più seria consistere nel trovar modo di stabilire le opportune relazioni fra gli agricoltori della bassa e dell'altipiano, sicchè i primi prestino i loro ottimi tipi svizzeri ed i secondi vengano diretti mediante opportuno metodo alla produzione di vitelle eminentemente lattifere; in questo pensiero si associa anche il signor Andrea Guizzeti, intelligente allevatore del Bergamasco.

Dopo una lunga discussione, a cui presero parte molti oratori, venne alla unanimità accolto l'ordine del giorno proposto dai signori Cremonesi e Cantoni, del seguente tenore:

« L'adunanza raccoltasi in Melegnano.

« Vista l'utilità di rendere il più possibile indipendente la Lombardia nell'acquisto delle vaccine, e tenuto conto delle favorevoli condizioni che tanto la pianura che le montagne possono offrire nell'allevamento dei bestiami in vista di incoraggiare gli agricoltori e facilitare loro le prove di questa industria.

« Invita il Consorzio di Milano.

« 1° A far pratiche o direttamente o col mezzo dei Consorzi di Varese, Bergamo, Brescia e Como, onde istituire presso i paesi alpini delle associazioni o degli agenti garanti con opportuno capitale, ai quali potere i privati della pianura affidare le proprie vitelle per l'allevamento e pel pascolo estivo, contro un congruo compenso;

2° A tenere ufficio di mediazione a cui facciano capo gli allevatori dell' alta Lombardia per l'acquisto di buoni capi da destinarsi all'allevamento per la riproduzione. »

— Concorso drammatico ad un premio istituito dall'Accademia degli Esperienti filo-drammatici, corso di porta Magenta n° 29, in Milano:

L'Accademia degli Esperienti filo-drammatici di Milano, desiderosa di dare, per quanto essa può, incremento al Teatro Nazionale, incoraggiando l'opera dei giovani scrittori, istituisce un premio di it. L. 500 da aggiudicarsi alla migliore produzione drammatica, che sarà rappresentata per la prima volta sulle scene del suo teatro. Ha perciò delegato ad una Commissione speciale, composta dai signori cavaliere Giulio Carcano, R. provveditore agli studi di questa provincia, cav. avv. Pier Ambrogio Curti e prof. Leopoldo Marenco, il mandato di esaminare, fra le produzioni che saranno inviate al concorso, quali debbano essere ammesse alla rappresentazione e a quale di esse per effetto scenico, per iscopo morale o civile e per merito letterario, debbasi aggiudicare il premio.

Le condizioni per l'ammessione al concorso sono le seguenti:

1° Che le produzioni siano almeno di due atti, non state mai stampate nè rappresentate e che non appartengano ad autori già chiari nell'arte;

2° Che i manoscritti vengano spediti anonimi, colle rispettive partiture, sotto fascia, a mezzo postale e franche di spesa al segretario della Commissione speciale di concorso, residente presso l'Accademia degli Esperienti filo-drammatici, cominciando dal 15 di aprile e non più tardi della metà di settembre 1866, e portino un' epigrafe la quale sarà ripetuta sulla copertina della lettera d'accompagnamento. Il nome dell'autore non potrà essere scritto che in lettera chiusa con tre distinti sigilli.

Non tutte le produzioni del concorso dovranno essere rappresentate, ma quelle solamente che dalla Commissione ne furono stimate meritevoli.

Il numero delle produzioni ammesse alla rappresentazione non sarà minore di 12 nè maggiore di 18.

Non si ricevono al concorso le produzioni di cui fosse noto l' autore e ne sarà esclusa, quand' anche già rappresentata, quella il cui autore si facesse conoscere prima che la Commissione abbia emesso il suo giudizio.

Le produzioni saranno ricevute, lette e ammesse alla rappresentazione, se a ciò designate man mano che saranno presentate a far tempo dal 15 aprile 1866 a tutto marzo 1867. L' incaricato della Direzione drammatica presso quest'Accademia ne distribuirà le parti, curerà unitamente alla Commissione esaminatrice che, fatte le prove, sia posta in iscena, valendosi anche, ove occorresse, di altri dilettanti o artisti estranei alla Società.

La Commissione speciale dovrà assistere a tutte le rappresentazioni delle suddette produzioni, e stenderà subito un rapporto (resoconto della riuscita loro) onde poter, a suo tempo, compilarne l'esame critico e pronunziare il suo giudizio sopra ogni singolo lavoro in confronto agli altri prima e dopo rappresentati.

Compiute le rappresentazioni dei lavori stimati degni di esperimento, la Commissione giudicherà a quale deve essere dato il premio per avere soddisfatto meglio degli altri agli intenti dell'arte. Il premio sarà assolutamente aggiudicato entro il mese di aprile 1867.

A premio aggiudicato la Commissione aprirà la lettera portante l'epigrafe della produzione a cui il premio fu assegnato e ne darà pubblica notizia sui giornali.

Si apriranno altresì le lettere accompagnatorie delle altre produzioni state ammesse alla rappresentazione e sarà pubblicato il nome degli autori e il giudizio emesso dalla Commissione.

Le produzioni che non ebbero l'esperimento della scena saranno restituite colle lettere accompagnatorie, tosto che sia aggiudicato il premio, a chi ne farà ricerca, a nome degli autori, al signor segretario della Commissione.

Dalla Direzione dell'Accademia, 19 marzo 1866.

*La Direzione*:

E. MENDEL - Avv M. PAGANETTI - G. RIVA.

— Il 1° gennaio del corrente anno la Francia aveva, secondo le tavole pubblicate da quel Ministero della marina, 467 navi a galla tra armate o disarmate o messe nella riserva, rappresentanti un armamento di 6,361 cannone.

Di queste 467 navi 339 sono a vapore e danno un totale di 4,995 cannoni e 96,397 cavalli. Compongono il numero delle navi a vapore 2 vascelli corazzati, 14 fregate corazzate, 1 corvetta corazzata, 1 guardacoste corazzato, 24 batterie galleggianti, 36 vascelli, 39 fregate (23 a elice e 16 a ruote), 18 corvette (12 a elice e 6 a ruote), 101 avviso (48 a elice e 53 a ruote), 20 cannoniere a elice, 32 scialuppe cannoniere, 48 trasporti a elice e 3 navi diverse.

Le rimanenti 128 sono navi a vele e danno questo numero 1 vascello, 18 fregate, 8 corvette, 12 briks, 60 navi di piccole dimensioni e 29 trasporti.

Non sono comprese in questo conto le navi di servizio in uso nei porti e le navi in costruzione.

### AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE ITALIANE.

UFFICIO DI FIRENZE.

*Nota delle lettere e stampe giacenti all'ufficio di affrancamento per difetto di regolare affrancazione dal* 9 *al* 15 *aprile* 1866.

*Lettere*: Maria vedova Nanni, Roma — De Sang Hotelin, Roma — Contessa Sofia Tolstoy, Roma — Alberto Giannuzzi, Anagni — Antonio Cerasi, Roma — Virginia Nardelli Cozza, Acquapendente — Carlo Fossa, Lisbona — Th. Bösin, Roma — Carolina vedova Ricci, Roma.

*Giornali*: Alvino Errico, Napoli — Grilenzoni Giovanni, Lugano — Volante Abramo, Bregniano — Darby Mad., Pisa — Luigia Sanguinetti, Genova — Pratolongo Carlo, Milano — Prof. Parini, Firenze — Prof. Sehuh, Firenze — Negro Francesco, Torino — Lanfranchi Pietro, Poschiavo — The Sohtan, Bombay — Contessa Francesca Gentili, Ferrara — Cav. Eugenio Giani, Caserta — Comm. Nicola Monaldi, Roma — M. Balzeru, Lucerna — Mad. M. G. Barhley, Bukarest — Alfredo Normand, Torino — Virginia Demarchi, Lugano — Prof. Emanuele Rocco, Napoli — Rev. Bart. Malan, Torre Pellice — Teresa Minoja, Milano — Giovanni Ferri, Parma — E. Carlo Lard, Bostan — Cocuni Pietro, Torino — Giovanni Capei, Foiano — Del Greco Giuseppe, Alessandria.

# ULTIME NOTIZIE

Abbiamo per telegramma da Napoli:

La Camera di Consiglio, contro la requisitoria del Pubblico Ministero, ha ordinato il rilascio degli studenti arrestati per causa dei recenti disordini.

Il procuratore del Re ha prodotto opposizione contro tale ordinanza.

Il *Constitutionnel* ha un articolo nel quale si propone di venir esaminando con calma la presente situazione, rispetto specialmente alla Francia.

Eccone alcune parti:

« ...... Il governo dell'Imperatore, in codesta questione dei ducati dell'Elba, come in qualsiasi altra nella quale esso non è parte, non aveva che il diritto di dar consigli, e fare amichevoli rappresentanze. A questo titolo e in tali limiti non mancò d'intervenire: lo fece lealmente e con fervore: egli ha raccomandato tutti i modi di una pacifica soluzione.

« ...... Se scoppiasse pertanto la guerra, la Francia, come tutte le potenze neutrali, non avrebbe a risentire altri effetti che quelli generali della guerra.

« ...... La situazione non è ancora disperata affatto: in ogni evento, essa non è tale, per la Francia sovrattutto, da giustificare il panico del quale (nel mondo degli affari) abbiamo ora lo spettacolo. »

— Scrivesi da Parigi, 13, all'*Indép. Belge*:

Giusta le notizie arrivate oggi a Parigi, la maggior parte dei plenipotenziari delle potenze rappresentate a Francoforte, riceveranno ben presto istruzioni dalle quali risulterebbe che in massima la proposta del conte di Bismark, relativa alla riforma federale, può essere ritenuta per buona, ma che il modo indicato dalla Prussia non è affatto adatto a raggiungere lo scopo.

Si aggiunge che fra pochi giorni il conte Bismark completerebbe le sue comunicazioni diplomatiche inviando a tutti gli Stati confederati un dispaccio, nel quale sarebbero precisate le condizioni della riforma della Germania, cioè: divisione del Nord, composta degli Stati settentrionali, sotto la direzione della Prussia; divisione degli Stati sud-ovest, sotto la direzione della Baviera; per terza frazione l'Austria sola.

— Si scrive da Francoforte alla *France*, che il signor de Beust avrebbe indirizzata una circolare confidenziale agli Stati medi della Germania, ad oggetto di invitarli a prendere atto della proposta di un Parlamento tedesco, stata fatta dal conte Bismark, e questo per constatare il riconoscimento dell'autorità della Dieta federale per parte della Prussia, e per farsi su questa base mediatori fra la Prussia e l'Austria.

— L'*Agenz. Havas* ha il seguente telegramma da Carlsruhe 15 aprile:

Ieri alla Camera dei deputati il sig. Kniefs interpellò il governo riguardo alla attitudine che prenderebbe riguardo alla proposta di riforma fatta dalla Prussia.

Il ministro di Stato signor Edelsheim rispose:

« Si crede che da lungo tempo le simpatie e le aspirazioni del governo sono tutte per lo sviluppo nazionale sulla base parlamentare.

« Egli non si opporrà adunque giammai a che si entri su questa via; anzi si può essere certi, che egli appoggerà qualunque tentativo in questo senso.

« Per quel che riguarda la proposta attuale il governo voterà perchè venga presa in considerazione e rimandata ad una Commissione *ad hoc.* »

— La *Nord. Deut. Zeit.* smentisce la voce che il Parlamento tedesco debba venir convocato al 1 settembre. Non si sa ancora nulla di positivo a questo riguardo.

— La *Baier. Zeit.* dice che il governo bavarese ha rinnovato le sue istanze per impedire che la tensione ultimamente manifestatasi fra l'Austria e la Prussia abbia a produrre un conflitto serio.

— La *Wien. Zeit.* dice:

Di fronte alle insistenti asserzioni degli organi ufficiosi prussiani, noi possiamo nuovamente affermare nel modo più categorico che sin ora non è stata presa nissuna decisione relativa alla mobilizzazione totale o parziale dell'armata.

— L'*Indép. Belge* ha il seguente telegramma da Vienna 14:

Stando alle voci che corrono oggidì sarebbe stata decisa la emissione di biglietti di Stato da uno a due fiorini con corso forzato, per la somma di cento milioni di fiorini.

La Banca ritirerebbe dalla circolazione i suoi biglietti al dissotto dei dieci fiorini.

In caso di guerra si ha l'intenzione di organizzare dei corpi di volontari a Vienna, a Gratz ed a Pesth.

# DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 17.

Dal *Moniteur*:

L'ambasciatore francese presso la Corte di Pietroburgo telegrafò che fu commesso ieri un attentato contro la vita dell'imperatore.

Uno sconosciuto tirò un colpo di pistola contro Sua Maestà mentre usciva dal giardino di Estate. L'imperatore mostrò il maggiore sangue freddo; egli rimase affatto illeso; l'assassino fu arrestato.

Il *Constitutionnel* annunzia che il signor Renouard de Bussierre fu rieletto a Strasburgo con 19600 voti contro 9900.

Parigi, 16.

*Chiusura della Borsa di Parigi.*

| | 16 | 17 |
|---|---|---|
| Fondi francesi 3 0/0 .......... | 67 15 | 66 80 |
| Id. 4 1/2 0/0 .... | 97 50 | 96 50 |
| Consolidati inglesi 3 0/0 ........ | 86 3/8 | 86 5/8 |
| Cons. italiano 5 0/0 (in contanti) .. | 54 75 | 53 40 |
| Id. (fine mese) ... | 54 57 | 53 30 |

VALORI DIVERSI.

| | | |
|---|---|---|
| Azioni del Credito mobiliare francese .. | 596 | 582 |
| Id. italiano ....... | 300 | 300 |
| Id. spagnuolo ...... | 325 | 321 |
| Azioni strade ferrate *Vittorio Emanuele* . | 100 | 100 |
| Id. Lombardo-venete . | 331 | 375 |
| Id. Austriache...... | 370 | 356 |
| Id. Romane ....... | 77 | 75 |
| Obb. strade ferr. Romane......... | 124 | 124 |
| Obbligazioni della ferrovia di Savona .. | — | — |

Napoli, 17.

Gli studenti arrestati in seguito agli ultimi fatti furono messi in libertà.

Berlino, 17.

Assicurasi da buona fonte che la Prussia, nella sua risposta al dispaccio austriaco del 7 corrente, ricusa di sospendere la mobilizzazione dell'esercito.

Londra, 18.

Camera dei Comuni. — Layard, rispondendo a Beaumont, dice che non vi ha alcun motivo per credere esatta la notizia data dal *Fremdenblatt* circa la conclusione di un trattato tra la Prussia e l'Italia. Il governo inglese non ricevette alcuna informazione su tale proposito.

Nuova-York, 7.

Il Senato, malgrado il veto del presidente Johnson, adottò con 33 voti contro 15 la legge sui diritti civili.

Fu tenuto a Washington un grande *meeting* popolare per sostenere la politica di Johnson.

Cotone 39.

Altro della stessa data.

Corre voce, che però deve essere accolta con molta riserva, che sia partita una spedizione di feniani per impadronirsi dell'isola di Campo Bello nel golfo di Fundy.

Un'altra voce farebbe invece credere che essi sieno partiti per attaccare le Bermude.

TEATRO PAGLIANO — Riposo.

Giovedì, 18, seconda rappresentazione del classico lavoro di Mozart: *Don Giovanni*.

### UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO.

Dal Real Museo di Fisica — Firenze 17 aprile 1866.

L'innalzamento del barometro si è propagato nel mezzogiorno della Penisola; nel settentrione è stazionario o lievemente abbassato. Temperatura leggermente accresciuta nel mezzogiorno, dove qua e là è piovuto. Cielo generalmente sereno. Mare calmo, meno i porti del mezzogiorno. Vento debole e vario.

Il barometro si abbassa nel settentrione d'Europa, in Francia, in Ispagna; forti depressioni in Iscozia.

Stagione non ancora ristabilita. Probabile continui la rotazione regolare del vento verso scirocco

### OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Museo di Fisica e di Storia Naturale di Firenze.

Nel giorno 17 aprile 1866.

| | ORE | | |
|---|---|---|---|
| | 9 antim. | 3 pom. | 9 pom. |
| Barometro a metri 72,6 sul livello del mare.......... | mm 762,0 | mm 759,0 | mm 758,6 |
| Termometro centigrado .......... | 13,5 | 20,0 | 14,5 |
| Umidità relativa...... | 66,0 | 35,0 | 60,0 |
| Stato atmosferico.... | sereno | sereno | sereno e nuvoli |
| Vento direzione ..... | SE | O | O |
| Vento forza .......... | debole | debole | debole |

Temperatura { Massima + 20,5; Minima + 6,3 }

### LISTINO OFFICIALE DELLA BORSA COMMERCIALE (Firenze, 18 aprile 1866).

| VALORI | VALORE NOMINALE | FINE CORRENTE L | FINE CORRENTE D | FINE PROSSIMO L | FINE PROSSIMO D | NOMINALE | PREZZI FATTI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Rendita Ital. 5 % god. 1 gen. 66 | | 53 60 | 53 55 | » » | » » | » » | » » |
| Detto in sott....... » » | | » » | » » | » » | » » | » » | » » |
| » 3 %........ » 1 aprile | | » » | » » | » » | » » | 34 » | » » |
| Impr. Ferriere 5 % » 1 gen. 66 | 840 | » » | » » | » » | » » | 76 » | » » |
| Obb. del Tesoro 1849 5 % p. 10........ » » | 840 | 100 » | » » | » » | » » | » » | » » |
| Az. Banca Naz. Tosc. » 1866 | 1000 | 1500 | » » | » » | » » | » » | » » |
| Dette Banca Nazion. nel Regno d'Italia » » | 1000 | » » | » » | » » | » » | » » | » » |
| Cassa di sconto Toscana in sott. | 250 | » » | » » | » » | » » | » » | » » |
| Banca di Cred. It. god. 1 gen. 66 | 500 | » » | » » | » » | » » | » » | » » |
| Obblig. Tabacco .... » » | 1180 | » » | » » | » » | » » | 98 » | » » |
| Az. SS. FF. Romane. » 1 ott. 65 | 500 | » » | » » | » » | » » | » » | » » |
| Dette con prelaz. 5 % (Ant. Cent. Toscane) » » | 500 | » » | » » | » » | » » | » » | » » |
| Obblig. 5 % delle sud. » » | 500 | » » | » » | » » | » » | » » | » » |
| Obb. 3 % SS. FF. Rom. » » | 500 | » » | » » | » » | » » | » » | » » |
| Az. ant. SS. FF. Liv. » gen. 66 | 420 | » » | » » | » » | » » | » » | » » |
| Dette (ded. il suppl.) » » | 420 | » » | » » | » » | » » | 50 » | » » |
| Obb. 3 % delle sudd. » » | 500 | 188 » | 185 » | » » | » » | » » | 185 fc. |
| Dette.............. » 1 ott. 65 | 420 | » » | » » | » » | » » | » » | » » |
| Obb. 5 % SS. FF. Mar. » 1 gen. 66 | 500 | » » | » » | » » | » » | » » | » » |
| Dette (ded. il suppl.) » » | 500 | » » | » » | » » | » » | 57 » | » » |
| Az. SS. FF. Merid.. » » | 500 | » » | » » | » » | » » | » » | » » |
| Obbl. 3 % delle dette » 1 aprile | 500 | 150 » | » » | » » | » » | » » | » » |
| Ob. dem. 5 % serie c. » » | 505 | 340 » | 335 » | » » | » » | » » | 335 fc. |
| Dette serie non comp. » » | 505 | » » | » » | » » | » » | » » | » » |
| Impr. com. 5 % obbl. » 1 gen. 66 | 500 | » » | » » | » » | » » | 81 » | » » |
| Detto in sottoscriz.. » » | 500 | » » | » » | » » | » » | 75 » | » » |
| Detto liberate ...... » » | 500 | » » | » » | » » | » » | » » | » » |
| Impr. com. di Napoli » » | 500 | » » | » » | » » | » » | » » | » » |
| Detto di Siena...... » » | 500 | » » | » » | » » | » » | » » | » » |
| Pantelegrafo Caselli » » | | » » | » » | » » | » » | » » | » » |
| Motore Barsanti Matteucci.... 1ª serie » » | | » » | » » | » » | » » | » » | » » |
| Detto detto 2ª serie » « | | » » | » » | » » | » » | » » | » » |
| 5 % Ital. in picc. pezzi » » | | » » | » » | » » | » » | 54 25 | » » |
| 3 % Idem Idem » » | | » » | » » | » » | » » | 35 » | » » |

| CAMBI | GIORNI | L | D |
|---|---|---|---|
| LIVORNO.... | 8 | 100 » | 99 2/3 |
| Detto .... | 30 | 99 1/2 | 99 1/4 |
| Detto .... | 60 | 99 » | 98 5/8 |
| ROMA....... | 30 | 490 » | 485 » |
| BOLOGNA.... | 30 | 99 1/2 | 99 1/4 |
| ANCONA..... | 30 | 99 1/2 | 99 1/4 |
| NAPOLI..... | 30 | 99 1/2 | 99 1/4 |
| MILANO..... | 30 | 99 1/2 | 99 1/4 |
| GENOVA..... | 30 | 99 1/2 | 99 1/4 |
| TORINO..... | 30 | 99 1/2 | 99 1/4 |
| VENEZIA ef. g. | 30 | 246 » | 244 » |
| TRIESTE.... | 30 | » » | » » |
| Detto .... | 90 | » » | » » |
| VIENNA..... | 30 | » » | » » |
| Detto .... | 90 | » » | » » |
| AUGUSTA.... | 30 | » » | » » |
| Detto .... | 90 | 210 » | 208 » |
| FRANCOFORTE | 30 | » » | » » |
| AMSTERDAM.. | 90 | » » | » » |
| AMBURGO.... | 90 | » » | » » |
| LONDRA..... | 30 | 25 20 | 25 » |
| Detto .... | 90 | 25 » | 24 85 |
| PARIGI..... | 30 | 100 » | 99 1/2 |
| Detto .... | 90 | 99 1/2 | 98 3/4 |
| LIONE...... | 90 | 99 1/2 | 98 3/4 |
| MARSIGLIA... | 90 | 99 1/2 | 98 3/4 |
| Sconto Banca 6 % | | | |

| VALORI A PREMIO | FINE CORRENTE PREZZO Lettera | FINE CORRENTE PREZZO Denaro | FINE CORRENTE PREMIO | FINE PROSSIMO PREZZO Lettera | FINE PROSSIMO PREZZO Denaro | FINE PROSSIMO PREMIO |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 5 % godimento 1° gennaio........ | » » | » » | » » | » » | » » | » » |
| 3 % » 1° settembre........ | » » | » » | » » | » » | » » | » » |
| Azioni Strade Ferrate Livornesi........ | » » | » » | » » | » » | » » | » » |
| Dette Meridionali........ | » » | » » | » » | » » | » » | » » |

OSSERVAZIONI

*Prezzi fatti del 5 %* 53 60 fine corrente.

*Il Sindaco* ANGIOLO MORTERA.

# MINISTERO DELLE FINANZE — Direzione Generale delle Tasse e del Demanio

*Specchio delle riscossioni fatte nel mese di gennaio 1866 ed in quello corrispondente del 1865 per ramo e per provincia.*

IMPOSTE SUL TRAPASSO DI PROPRIETÀ E SUGLI AFFARI

| PROVINCIE | Capitolo 4° — Tassa sulle successioni e trasmissioni di proprietà a causa di morte 1866 | Capitolo 4° 1865 | Capitolo 5° — Tassa sui redditi de' corpi morali o manimorte 1866 | Capitolo 5° 1865 | Capitolo 6° — Tassa sulle Società anonime, in accomandita e per azioni 1866 | Capitolo 6° 1865 | Tasse di registro — Capitolo 8° — Sugli atti civili, pubblici, privati od esteri 1866 | Sugli atti civili 1865 | Sulle sentenze ed altri atti giudiziari 1866 | Sulle sentenze 1865 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Alessandria | 17,194 06 | 17,583 65 | 550 43 | » | » | 46 87 | 117,742 04 | 126,564 66 | 9,959 72 | 13,229 68 |
| Ancona | 9,215 26 | 2,279 55 | 7,578 34 | 6,768 94 | 192 71 | 328 79 | 34,540 » | 14,901 28 | 2,625 35 | 1,702 36 |
| Pesaro ed Urbino | 1,942 49 | 4,075 22 | 4,500 40 | 7,931 87 | » | » | 7,891 96 | 13,235 34 | 378 61 | 801 98 |
| Aquila | 1,974 40 | 6,574 57 | 1,263 94 | 22 » | » | » | 12,389 01 | 12,345 77 | 2,589 55 | 2,525 26 |
| Avellino | 3,363 95 | 3,814 04 | » | 523 27 | » | » | 20,245 50 | 19,642 66 | 1,694 91 | 1,890 64 |
| Bari | 29,233 44 | 8,277 21 | 19,447 62 | 11,682 51 | 100 71 | 131 77 | 73,366 » | 52,676 17 | 5,451 43 | 5,148 42 |
| Benevento | 4,944 75 | 1,568 07 | 2,118 18 | 1,618 08 | » | » | 10,787 72 | 8,137 55 | 818 27 | 892 56 |
| Bergamo | 49,456 01 | 7,646 24 | 5,704 43 | 3,117 25 | » | » | 38,960 16 | 23,195 96 | 1,841 40 | 1,430 31 |
| Bologna | 5,420 33 | 19,588 58 | 12 76 | 3,261 28 | 615 68 | 741 87 | 23,322 63 | 61,299 69 | 5,786 85 | 4,380 27 |
| Ferrara | 10,017 85 | 3,992 06 | 11,370 12 | 9,874 46 | » | » | 34,234 51 | 14,388 70 | 610 17 | 956 34 |
| Brescia | 23,706 75 | 89,330 65 | 7,471 82 | 6,907 73 | » | 19 06 | 44,511 04 | 51,111 61 | 5,436 66 | 7,228 09 |
| Cagliari | 5,465 56 | 3,847 60 | 28 16 | » | » | » | 19,214 80 | 19,353 81 | 2,155 35 | 3,291 17 |
| Caltanisetta | 8,109 62 | 8,500 67 | 1,950 41 | 527 21 | » | » | 24,756 45 | 17,364 80 | 1,464 42 | 1,282 91 |
| Campobasso | 2,101 10 | 2,825 95 | 1,406 40 | » | » | » | 23,648 35 | 21,600 37 | 1,724 52 | 2,491 93 |
| Caserta | 4,537 75 | 26,627 98 | 16,420 25 | 18,451 72 | » | » | 42,394 64 | 44,111 16 | 3,801 68 | 4,308 21 |
| Catania | 16,340 82 | 14,683 16 | 2,097 68 | 26,552 33 | 100 25 | 112 93 | 123,039 10 | 43,198 59 | 4,030 15 | 4,099 62 |
| Catanzaro | 2,582 48 | 2,996 02 | 7,039 06 | 2,832 63 | » | » | 36,033 66 | 15,842 27 | 3,324 77 | 4,487 52 |
| Chieti | 3,824 34 | 3,429 62 | 4,124 42 | 1,922 73 | » | » | 15,107 15 | 14,781 71 | 1,876 19 | 1,914 68 |
| Como | 8,288 95 | 17,850 60 | 7,808 27 | 10,555 54 | » | » | 25,500 54 | 41,123 74 | 1,953 21 | 2,468 96 |
| Cosenza | 5,116 71 | 4,332 31 | 1,197 05 | 227 04 | » | » | 20,951 » | 14,352 41 | 1,495 67 | 2,809 25 |
| Cremona | 7,358 88 | 4,265 40 | 70 40 | 10,332 18 | 95 40 | 89 45 | 53,717 37 | 36,393 16 | 1,650 32 | 2,830 28 |
| Cuneo | 20,348 84 | 20,526 49 | 2,316 26 | » | » | » | 70,395 21 | 79,823 78 | 6,516 76 | 5,557 96 |
| Firenze | 19,754 86 | 19,218 69 | 6,141 86 | 2,280 47 | 18,435 89 | 762 31 | 115,402 17 | 92,453 95 | 3,243 79 | 3,066 90 |
| Arezzo | 3,540 34 | 5,595 30 | 233 20 | 5,503 14 | 10 81 | 7 25 | 16,709 73 | 13,019 73 | 314 51 | 485 21 |
| Foggia | 11,817 53 | 5,583 26 | 9,646 38 | 7,731 70 | » | » | 23,510 99 | 27,361 12 | 5,119 06 | 3,802 03 |
| Forlì | 7,386 57 | 9,996 38 | » | » | » | » | 13,801 76 | 32,113 05 | 677 16 | 2,929 41 |
| Ravenna | 5,335 92 | 6,784 76 | » | » | » | 44 » | 13,838 64 | 24,819 47 | 3,028 52 | 1,108 80 |
| Genova | 56,690 » | 23,077 30 | 2,739 54 | 10,729 22 | 9,438 13 | 9,437 81 | 117,445 40 | 113,473 32 | 20,163 40 | 12,453 26 |
| Porto Maurizio | 5,666 21 | 6,471 69 | 3,401 03 | 1,267 46 | » | » | 17,345 46 | 11,996 87 | 754 17 | 1,073 98 |
| Girgenti | 3,840 83 | 1,731 42 | » | 1,026 07 | » | » | 28,239 38 | 51,090 27 | 1,082 05 | 1,189 66 |
| Lecce | 5,963 64 | 7,814 98 | » | » | » | 4 68 | 34,739 51 | 25,417 37 | 3,473 87 | 2,886 88 |
| Macerata | 6,826 88 | 2,020 24 | 709 51 | » | » | » | 10,721 31 | 11,942 44 | 1,175 03 | 909 66 |
| Ascoli | 1,012 09 | 4,915 17 | 376 31 | » | » | » | 7,020 51 | 15,369 22 | 550 79 | 667 50 |
| Massa e Carrara | 2,133 84 | 1,985 24 | » | » | » | » | 12,431 58 | 9,575 44 | 761 83 | 979 27 |
| Messina | 4,666 76 | 6,477 93 | » | 10,245 31 | 1,668 » | 2,806 73 | 37,309 10 | 35,292 83 | 2,685 32 | 2,706 24 |
| Milano | 23,453 11 | 127,098 88 | 1,671 83 | 23,839 02 | 239 13 | 1,163 59 | 225,771 88 | 278,661 72 | 11,090 79 | 20,864 86 |
| Modena | 8,267 91 | 11,660 19 | » | » | » | » | 36,562 99 | 41,444 27 | 2,335 32 | 1,971 82 |
| Morbegno | 7,220 83 | 7,917 55 | » | » | » | » | 8,287 48 | 6,795 42 | 459 84 | 577 84 |
| Napoli | 44,677 60 | 27,626 65 | » | » | 2,487 91 | 323 28 | 82,689 92 | 84,496 49 | 22,403 08 | 29,150 18 |
| Noto | 3,714 56 | 4,598 75 | 9,546 43 | » | » | » | 34,209 63 | 28,894 76 | 901 58 | 1,278 44 |
| Novara | 17,062 42 | 23,550 55 | 4,902 03 | 3,201 58 | 121 87 | » | 60,926 43 | 83,112 74 | 4,699 13 | 8,038 38 |
| Palermo | 45,496 » | 6,043 04 | 24,461 35 | 23,557 74 | 143 25 | 102 » | 71,230 42 | 62,594 45 | 4,513 14 | 5,552 07 |
| Parma | 4,442 07 | 12,404 82 | 950 36 | » | 370 48 | 367 » | 24,223 84 | 18,925 84 | 1,302 85 | 983 73 |
| Pavia | 16,641 17 | 5,950 18 | 22 » | » | 22 04 | 17 19 | 70,948 28 | 53,247 65 | 3,208 75 | 3,570 52 |
| Perugia | 16,850 30 | 11,014 17 | 8,645 27 | 8,198 95 | » | » | 31,185 52 | 31,029 32 | 1,881 90 | 2,690 38 |
| Piacenza | 3,530 » | 5,215 51 | » | » | » | » | 35,754 99 | 29,255 70 | 835 38 | 1,143 26 |
| Pisa | 34,800 71 | 13,175 47 | » | » | » | » | 31,816 66 | 27,655 07 | 1,081 74 | 810 70 |
| Livorno | 7,571 90 | 5,939 38 | » | » | 1,022 51 | 917 25 | 29,629 » | 17,710 12 | 803 44 | 5,025 77 |
| Lucca | 5,347 54 | 4,706 71 | » | » | 31 50 | » | 40,276 54 | 27,725 62 | 1,378 82 | 1,329 68 |
| Potenza | 6,403 37 | 3,033 01 | 3,867 62 | 5,360 21 | » | » | 25,508 08 | 18,853 22 | 3,827 69 | 2,701 39 |
| Reggio (Calabria) | 2,998 61 | 10,065 75 | » | 3,908 73 | » | » | 21,063 33 | 19,381 98 | 2,192 11 | 1,966 91 |
| Reggio (Emilia) | 4,438 97 | 12,108 45 | 8,071 81 | » | 38 16 | 4 90 | 27,100 31 | 21,471 94 | 1,560 52 | 3,226 30 |
| Salerno | 21,894 04 | 5,151 23 | » | 2,089 36 | » | » | 43,953 09 | 30,318 72 | 3,055 80 | 4,813 71 |
| Sassari | 8,680 10 | 2,020 33 | » | 650 64 | » | » | 10,326 96 | 9,601 98 | 1,315 25 | 1,322 09 |
| Siena | 5,508 11 | 1,579 18 | » | » | » | 63 14 | 14,949 85 | 13,236 74 | 149 36 | 426 58 |
| Grosseto | 3,159 31 | 942 76 | » | » | » | » | 7,037 71 | 6,396 76 | 352 94 | 353 21 |
| Teramo | 747 96 | 985 07 | 141 68 | » | » | » | 7,300 96 | 11,771 53 | 490 30 | 1,102 17 |
| Torino | 52,297 59 | 97,190 43 | » | » | 53,877 65 | 28,227 64 | 197,309 74 | 187,402 32 | 22,937 66 | 21,517 39 |
| Trapani | 6,685 58 | 4,795 88 | » | 5,210 14 | » | » | 23,506 25 | 25,483 98 | 893 83 | 934 03 |
| Totali | 722,019 57 | 781,091 94 | 190,004 61 | 237,908 51 | 89,012 08 | 45,719 51 | 2,482,837 19 | 2,345,838 61 | 203,886 69 | 231,338 04 |

| PROVINCIE | Capitolo 9° — Tasse e diritti d'ipoteca 1866 | Capitolo 9° 1865 | Capitolo 10 — Tasse di bollo 1866 | Capitolo 10 1865 | Capitolo 18 — Rendite patrimoniali 1866 | Capitolo 18 1865 | Tasse e proventi diversi 1866 | Tasse e proventi diversi 1865 | Capitolo 17 — Lotto 1866 | Capitolo 17 1865 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Alessandria | 17,743 67 | 16,898 63 | 65,937 63 | 69,689 33 | 7,355 26 | 521 26 | 5,522 64 | 7,606 54 | 70,532 50 | 79,879 60 |
| Ancona | 3,469 18 | 2,861 43 | 18,168 22 | 15,619 54 | 3,983 37 | 364 34 | 2,379 49 | 2,784 80 | 25,971 58 | 24,542 21 |
| Pesaro ed Urbino | 2,842 66 | 1,808 77 | 7,172 62 | 9,415 21 | 6,066 33 | 4,459 52 | 3,310 89 | 3,019 88 | 9,301 75 | 8,446 65 |
| Aquila | 708 93 | 2,012 90 | 10,721 20 | 12,398 56 | 4,862 87 | 17 29 | 4,193 24 | 5,811 16 | 14,706 22 | 13,496 44 |
| Avellino | 2,576 29 | 2,423 28 | 12,466 18 | 15,143 93 | 423 39 | 28 56 | 6,314 23 | 5,998 51 | 58,192 49 | 36,931 76 |
| Bari | 7,552 62 | 3,873 74 | 33,709 53 | 35,996 29 | 49,732 52 | 4,835 09 | 9,659 81 | 16,571 12 | 130,274 10 | 81,129 75 |
| Benevento | 1,111 20 | 809 97 | 7,011 11 | 8,038 69 | 704 70 | 428 08 | 4,834 67 | 3,772 11 | 33,115 08 | 27,615 49 |
| Bergamo | 2,463 25 | 2,322 59 | 13,552 » | 18,799 40 | 349 34 | 215 91 | 5,294 87 | 5,160 22 | 34,566 86 | 37,007 66 |
| Bologna | 8,396 64 | 9,508 53 | 27,627 16 | 32,425 01 | 270 56 | 1,161 91 | 11,406 58 | 8,735 24 | 92,476 04 | 86,961 98 |
| Ferrara | 7,522 90 | 4,240 12 | 10,599 81 | 11,415 98 | 3,367 30 | 2,953 89 | 2,241 40 | 2,260 40 | 29,736 50 | 22,091 98 |
| Brescia | 12,856 51 | 3,759 19 | 25,572 23 | 35,579 » | 2,742 51 | 3,003 57 | 9,549 80 | 5,857 66 | 52,184 19 | 49,888 39 |
| Cagliari | 1,913 » | 2,208 96 | 21,380 07 | 23,886 51 | 2,642 24 | 8,586 08 | 7,022 30 | 8,739 04 | » | » |
| Caltanisetta | 1,526 99 | 1,104 97 | 12,154 15 | 13,872 88 | 1,887 94 | 183 33 | 6,387 36 | 6,243 79 | 41,244 28 | 50,556 43 |
| Campobasso | 1,826 64 | 1,654 11 | 12,123 79 | 15,760 98 | 275 79 | 850 » | 5,136 97 | 4,226 38 | 23,868 25 | 17,706 35 |
| Caserta | 4,112 57 | 4,780 52 | 27,538 15 | 27,326 22 | 55,064 40 | 104,726 98 | 13,032 79 | 9,894 53 | 236,538 31 | 188,605 92 |
| Catania | 4,764 75 | 4,517 20 | 29,968 82 | 28,888 28 | 4,938 98 | 11,992 47 | 12,663 52 | 24,653 28 | 76,880 49 | 95,215 74 |
| Catanzaro | 6,774 32 | 2,634 26 | 16,241 14 | 17,494 27 | 26,034 76 | 3,282 85 | 7,164 74 | 8,764 27 | 13,987 67 | 7,079 20 |
| Chieti | 1,894 13 | 1,025 72 | 11,708 03 | 14,066 32 | 2,660 79 | » | 4,952 44 | 4,775 08 | 18,537 74 | 17,322 15 |
| Como | 3,472 90 | 2,174 27 | 18,916 72 | 25,950 15 | 1,302 92 | 2,126 74 | 7,253 56 | 3,093 48 | 44,764 39 | 43,656 70 |
| Cosenza | 2,593 33 | 1,755 34 | 11,914 75 | 13,533 15 | 12,454 69 | 9,406 98 | 5,434 77 | 5,716 59 | 20,096 93 | 11,255 74 |
| Cremona | 3,917 92 | 1,556 19 | 14,886 62 | 20,084 23 | 2,822 90 | 4,347 45 | 4,157 56 | 3,671 57 | 33,373 99 | 40,501 41 |
| Cuneo | 10,701 80 | 9,018 20 | 43,429 66 | 44,573 62 | 4,243 18 | 5,861 65 | 5,940 76 | 6,240 81 | 33,825 90 | 39,328 40 |
| Firenze | 12,700 68 | 8,684 32 | 53,890 16 | 51,163 98 | 17,763 69 | 44,081 38 | 11,522 84 | 9,757 27 | 221,502 01 | 228,984 26 |
| Arezzo | 3,023 24 | 1,744 36 | 7,078 82 | 10,476 21 | 5,090 15 | 2,016 15 | 2,262 78 | 2,471 59 | 26,916 16 | 34,761 15 |
| Foggia | 2,522 60 | 1,931 89 | 19,144 82 | 19,677 62 | 5,401 57 | 10,656 08 | 6,090 27 | 7,062 40 | 58,596 11 | 49,943 88 |
| Forlì | 3,821 35 | 5,602 36 | 12,090 08 | 15,201 56 | 70 » | 73 20 | 2,080 01 | 3,593 21 | 18,192 51 | 24,653 92 |
| Ravenna | 5,193 77 | 6,727 94 | 12,393 56 | 11,622 25 | 1,512 83 | 1,807 24 | 4,259 42 | 4,066 22 | 19,657 48 | 15,642 58 |
| Genova | 12,561 07 | 9,095 04 | 85,665 89 | 102,796 98 | 12,762 09 | 18,600 45 | 7,098 17 | 7,519 78 | 142,976 50 | 125,020 25 |
| Porto Maurizio | 2,417 94 | 1,488 35 | 11,454 38 | 11,854 70 | 665 83 | 856 45 | 2,159 06 | 1,967 91 | 8,618 10 | 7,150 05 |
| Girgenti | 2,712 92 | 1,824 16 | 14,375 59 | 17,898 39 | » | 7,402 88 | 4,649 05 | 26,088 69 | 115,228 70 | 115,584 93 |
| Lecce | 4,386 52 | 3,201 86 | 21,114 70 | 20,907 63 | 4,068 28 | 2,207 39 | 7,078 58 | 6,760 30 | 110,184 78 | 73,230 81 |
| Macerata | 971 52 | 2,290 » | 8,610 77 | 11,711 34 | 2,248 30 | 31 92 | 3,020 43 | 2,432 90 | 12,038 54 | 10,906 92 |
| Ascoli | 1,291 16 | 2,888 74 | 6,778 99 | 7,424 30 | 7,752 52 | 185 60 | 2,960 13 | 3,178 92 | 15,050 97 | 15,839 13 |
| Massa e Carrara | 904 32 | 832 83 | 6,307 09 | 7,479 48 | 176 31 | 635 93 | 2,454 38 | 2,778 37 | 16,237 69 | 10,722 03 |
| Messina | 3,464 13 | 2,929 58 | 19,844 40 | 25,174 60 | 25,964 80 | 13,587 84 | 6,563 20 | 26,021 39 | 84,608 26 | 85,203 27 |
| Milano | 17,710 19 | 12,632 29 | 66,896 49 | 86,376 97 | 33,304 93 | 13,604 90 | 14,789 67 | 12,904 33 | 227,003 91 | 255,732 52 |
| Modena | 4,390 26 | 5,423 27 | 14,257 96 | 19,569 10 | 6,112 17 | 6,322 85 | 9,023 82 | 6,176 44 | 51,246 15 | 42,027 28 |
| Morbegno | 485 32 | 356 75 | 4,615 69 | 5,673 79 | 277 10 | 117 86 | 5,501 06 | 4,468 80 | 4,202 96 | 4,765 99 |
| Napoli | 17,228 31 | 14,291 24 | 114,469 09 | 123,291 93 | 24,193 31 | 25,473 18 | 73,939 08 | 61,427 85 | 1,277,339 88 | 1,100,149 82 |
| Noto | 2,315 67 | 2,275 52 | 15,328 81 | 16,754 99 | 30,018 55 | 11,230 72 | 6,612 36 | 6,550 65 | 23,450 59 | 31,729 62 |
| Novara | 9,268 57 | 6,579 98 | 42,069 06 | 46,959 66 | 1,222 37 | 16,909 57 | 4,935 94 | 6,976 22 | 44,843 80 | 48,394 05 |
| Palermo | 4,629 80 | 3,685 25 | 42,261 86 | 44,947 21 | 93,842 33 | 74,515 47 | 17,968 44 | 42,513 71 | 334,104 99 | 389,757 20 |
| Parma | 2,880 17 | 3,701 77 | 14,719 42 | 23,922 74 | 1,452 52 | 8,750 01 | 3,985 95 | 4,982 23 | 42,498 13 | 32,824 48 |
| Pavia | 9,248 06 | 7,758 96 | 29,586 76 | 35,061 06 | 4,190 16 | 4,151 14 | 9,170 25 | 8,213 48 | 30,199 59 | 33,721 24 |
| Perugia | 4,317 28 | 3,259 75 | 24,503 99 | 25,152 19 | 29,761 69 | 15,693 83 | 8,824 43 | 9,202 69 | 45,369 96 | 36,189 03 |
| Piacenza | 2,987 53 | 3,867 90 | 12,165 24 | 12,052 32 | 975 52 | 6,148 65 | 3,872 05 | 3,225 89 | 30,182 47 | 31,821 42 |
| Pisa | 2,845 48 | 2,456 75 | 9,529 15 | 13,875 65 | 2,650 30 | 112 31 | 9,193 40 | 7,454 64 | 48,454 14 | 60,160 81 |
| Livorno | 3,719 43 | 2,385 33 | 21,932 32 | 23,561 87 | 2,196 02 | » | 1,150 88 | 1,015 66 | 100,101 11 | 120,293 70 |
| Lucca | 4,965 73 | 1,563 39 | 9,808 41 | 15,821 70 | 2,721 64 | 30 76 | 2,445 88 | 1,944 88 | 34,229 84 | 34,345 73 |
| Potenza | 3,538 06 | 2,366 56 | 17,111 33 | 16,795 88 | 1,337 23 | 39,739 71 | 8,224 11 | 9,365 05 | 4,910 29 | 4,136 65 |
| Reggio (Calabria) | 2,401 08 | 2,107 02 | 13,586 16 | 18,693 04 | 1,511 90 | » | 5,012 98 | 7,635 65 | 8,371 62 | 7,243 53 |
| Reggio (Emilia) | 3,857 26 | 2,998 99 | 12,635 17 | 14,591 55 | 10,047 54 | 14,691 81 | 1,809 12 | 1,690 94 | 26,000 43 | 25,060 20 |
| Salerno | 7,585 50 | 3,505 69 | 21,493 01 | 23,507 13 | 11,522 19 | 467 50 | 9,598 71 | 10,100 10 | 192,335 74 | 119,177 24 |
| Sassari | 1,052 15 | 774 81 | 9,601 44 | 12,349 21 | 3,815 43 | 4,054 85 | 5,680 38 | 5,556 37 | » | » |
| Siena | 1,749 » | 1,767 43 | 7,846 54 | 7,870 82 | 1,180 62 | 937 60 | 2,050 93 | 3,351 31 | 26,017 04 | 35,328 45 |
| Grosseto | 1,666 06 | 508 30 | 4,816 92 | 6,604 49 | 294 20 | 41 60 | 3,263 76 | 1,186 62 | 8,411 75 | 8,787 01 |
| Teramo | 431 32 | 534 80 | 5,632 86 | 7,631 71 | 605 82 | 467 » | 3,291 20 | 2,417 57 | 6,794 25 | 6,384 54 |
| Torino | 13,095 58 | 12,519 56 | 141,012 09 | 131,337 50 | 26,161 16 | 29,950 69 | 18,525 05 | 19,301 64 | 209,767 25 | 234,049 75 |
| Trapani | 3,525 69 | 3,142 73 | 13,191 21 | 15,229 73 | 301 82 | 14,365 78 | 6,542 12 | 5,715 48 | 56,172 26 | 57,024 09 |
| Totali | 292,601 95 | 232,654 30 | 1,401,249 82 | 1,573,478 83 | 567,361 69 | 559,770 25 | 441,466 34 | 501,923 61 | 4,791,991 22 | 4,498,967 48 |

| PROVINCIE | Totale dei proventi ordinari 1866 | Totale dei proventi ordinari 1865 | Il 1866 differisce dal 1865 — In più | Il 1866 differisce dal 1865 — In meno | Arretrati per proventi ordinari 1866 | Arretrati per proventi ordinari 1865 | Arretrati per vendita di beni demaniali |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Alessandria | 312,537 95 | 332,020 22 | » | 19,482 27 | 35,953 97 | 31,242 54 | 2,638 08 |
| Ancona | 108,123 50 | 72,149 24 | 35,974 26 | » | 16,966 35 | 892 51 | 51,978 37 |
| Pesaro ed Urbino | 43,407 71 | 53,194 44 | » | 9,786 73 | 1,066 86 | 1,460 24 | » |
| Aquila | 53,409 36 | 55,203 95 | » | 1,794 59 | 17,301 43 | 15,099 59 | 4,133 80 |
| Avellino | 105,276 94 | 86,396 65 | 18,880 29 | » | 23,482 21 | 15,331 66 | 39,572 30 |
| Bari | 358,517 78 | 220,322 07 | 138,195 71 | » | 42,388 36 | 43,982 73 | » |
| Benevento | 71,415 68 | 52,880 60 | 18,565 08 | » | 13,491 22 | 7,981 90 | 2,535 29 |
| Bergamo | 152,188 32 | 98,895 54 | 53,292 78 | » | 13,872 64 | 15,340 80 | » |
| Bologna | 175,335 23 | 228,064 36 | » | 52,729 13 | 35,315 69 | 35,055 36 | » |
| Ferrara | 109,700 56 | 72,173 93 | 37,526 63 | » | 13,993 69 | 11,124 56 | » |
| Brescia | 184,031 51 | 252.684 95 | » | 68,653 44 | 15,703 92 | 18,974 47 | » |
| Cagliari | 59,821 49 | 69,913 17 | » | 10,091 68 | 22,524 09 | 2,734 43 | 17,691 15 |
| Caltanisetta | 99,481 62 | 99,637 02 | » | 155 40 | 9,027 93 | 17,233 88 | » |
| Campobasso | 72,111 81 | 67,116 07 | 4,995 74 | » | 5,865 44 | 13,435 95 | » |
| Caserta | 403,440 60 | 428,833 24 | » | 25,392 64 | 93,606 88 | 23,549 96 | » |
| Catania | 274,824 56 | 253,913 60 | 20,910 96 | » | 59,940 70 | 4,611 72 | » |
| Catanzaro | 119,182 60 | 65,413 29 | 53,769 31 | » | 8,672 83 | 8,403 15 | 19,701 07 |
| Chieti | 64,685 23 | 59,238 01 | 5,447 22 | » | 14,526 39 | 8,431 75 | 3,205 12 |
| Como | 119,291 46 | 149,900 18 | » | 30,608 72 | 4,881 71 | 2,747 48 | » |
| Cosenza | 81,254 90 | 63,542 81 | 17,712 09 | » | 4,502 66 | 10,705 » | 31,726 93 |
| Cremona | 122,051 36 | 124,071 26 | » | 2,019 90 | 12,182 44 | 1,151 02 | » |
| Cuneo | 197,718 37 | 210,903 91 | » | 13,185 54 | 29,854 78 | 43,777 16 | 16,292 72 |
| Firenze | 480,359 95 | 460,479 93 | 19,880 02 | » | 147,526 70 | 219,603 09 | 392 » |
| Arezzo | 65,179 74 | 76,080 09 | » | 10,900 35 | 17,874 72 | 14,377 09 | » |
| Foggia | 141,849 33 | 133,749 98 | 8,099 35 | » | 43,073 80 | 50,666 38 | 9,569 94 |
| Forlì | 68,121 44 | 94,163 09 | » | 26,041 65 | 21,777 81 | 22,902 38 | 2,506 66 |
| Ravenna | 65,220 14 | 72,623 26 | » | 7,403 12 | 23,690 92 | 28,637 37 | » |
| Genova | 467,470 19 | 432,203 41 | 35,266 78 | » | 23,717 01 | 3,128 04 | » |
| Porto Maurizio | 52,482 18 | 44,127 46 | 4,354 72 | » | 826 82 | 1,245 48 | » |
| Girgenti | 170,128 52 | 223,836 47 | » | 53,707 95 | 32,860 17 | 4,723 63 | » |
| Lecce | 191,009 88 | 142,431 90 | 48,577 98 | » | 84,217 04 | 46,876 76 | 1,202 20 |
| Macerata | 46,322 29 | 42,245 42 | 4,076 87 | » | 29,028 80 | 12,095 01 | » |
| Ascoli | 42,823 47 | 50,498 58 | » | 7,675 11 | 10,749 90 | 8,648 22 | » |
| Massa e Carrara | 42,010 04 | 31,988 59 | 7,021 45 | » | 5,778 20 | 7,240 52 | 679 54 |
| Messina | 186,774 03 | 211,641 72 | » | 24,867 69 | 21,671 97 | 7,859 73 | » |
| Milano | 621,931 93 | 832,879 08 | » | 210,947 15 | 57,047 98 | 4,751 37 | » |
| Modena | 132,196 58 | 134,595 22 | » | 2,398 64 | 35,345 71 | 60,503 28 | 8,578 32 |
| Morbegno | 31,050 28 | 30,674 5 | 376 28 | » | 5,204 84 | 3,543 58 | » |
| Napoli | 1,659,428 21 | 1,446,230 62 | 193,197 59 | » | 123,868 19 | 36,041 60 | 245,476 82 |
| Noto | 126,098 18 | 102,813 45 | 23,284 73 | » | 17,161 38 | 16,532 68 | » |
| Novara | 190,051 62 | 243,722 73 | » | 53,671 11 | 21,514 85 | 24,446 87 | » |
| Palermo | 638,651 58 | 653,268 14 | » | 14,616 56 | 6,560 22 | 16,204 68 | » |
| Parma | 96,825 79 | 106,862 62 | » | 10,036 83 | 124,472 48 | 181,876 34 | 52,668 99 |
| Pavia | 173,237 06 | 151,691 42 | 21,545 64 | » | 22,691 84 | 25,661 09 | » |
| Perugia | 171,310 34 | 142,430 31 | 28,910 03 | » | 34,705 81 | 26,705 53 | » |
| Piacenza | 90,303 18 | 95,730 65 | » | 5,427 47 | 105,074 78 | 160,723 62 | 59,110 78 |
| Pisa | 140,371 58 | 125,701 40 | 14,670 18 | » | 10,565 47 | 16,665 59 | » |
| Livorno | 168,126 61 | 176,849 08 | » | 8,722 47 | 3,120 78 | 5,162 55 | » |
| Lucca | 101,205 90 | 87,468 47 | 13,737 43 | » | 16,145 21 | 13,967 43 | » |
| Potenza | 74,722 73 | 102,351 68 | » | 27,628 95 | 27,805 01 | 15,245 62 | 2,364 35 |
| Reggio (Calabria) | 57,137 79 | 71,002 61 | » | 13,864 82 | 9,544 71 | 5,208 24 | 45,531 » |
| Reggio (Emilia) | 95,559 29 | 95,845 08 | » | 285 79 | 46,410 60 | 57,199 31 | 24,158 22 |
| Salerno | 311,438 08 | 199,130 68 | 112,307 40 | » | 54,241 70 | 18,794 65 | 13,794 96 |
| Sassari | 35,471 71 | 36,330 28 | » | 858 57 | 7,350 97 | 7,602 41 | » |
| Siena | 59,451 45 | 64,561 25 | » | 5,109 80 | 16,911 04 | 20,096 04 | » |
| Grosseto | 29,002 65 | 24,820 75 | 4,181 90 | » | 5,449 24 | 8,863 32 | » |
| Teramo | 25,436 35 | 31,294 39 | » | 5,858 04 | 14,458 14 | 6,772 77 | » |
| Torino | 734,983 77 | 764,496 92 | » | 29,513 15 | 87,442 30 | 83,896 20 | 240,000 » |
| Trapani | 110,818 76 | 132,401 84 | » | 21,583 08 | 31,777 09 | 18,938 32 | » |
| Totali | 11,182,431 16 | 11,008,691 08 | 948,758 42 | 775,018 34 | 1,841,386 39 | 1,595,873 65 | 895,508 61 |

Francesco Barberis, *gerente*.

# MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

**DIREZIONE GENERALE DELLE ACQUE E STRADE**

## AVVISO D'ASTA.

**Alle ore 12 meridiane di lunedì 7 maggio prossimo venturo, in una delle sale del Ministero dei lavori pubblici, in Firenze,** dinanzi il segretario generale rappresentante il direttore generale delle acque e strade, e presso le regie prefetture di Napoli, Palermo e Girgenti, avanti i rispettivi prefetti, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto pello

**Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione di un nuovo molo o diga in semplice scogliera a difesa del porto di Girgenti con un tratto di muro di sponda o banchina da servire di scaricatoio per** . . . . . . . . . . . . . . . . L. 1,500,000 —

Cioè: Opere a misura . . . . L. 1,381,731 12
Somma a disposizione dell'Amministrazione per lavori eventuali, per indennità di cave e spese di sorglianza . . . . . . . » 118,268 88 » 118,268 88

Somma soggetta al ribasso d'asta . . L. 1,381,731 12

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno presentare in uno dei suddesignati uffici, a scelta, le loro offerte estese su carta bollata, debitamente sottoscritte e suggellate, ove nei surriferiti giorno ed ora saranno ricevute le schede rassegnate dagli accorrenti, qualunque sia il loro numero, e quindi da questo Dicastero, tosto conosciuto il risultato degli altri incanti, deliberata l'impresa a quell'offerente che dalle quattro aste risulterà il miglior oblatore, e ciò quando sia stato superato ad almeno raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale. — Il conseguente verbale di deliberamento verrà esteso in quell'ufficio dove sarà stato presentato il più favorevole partito.

L'appalto resta vincolato all'osservanza dei capitoli d'appalto in data 28 febbraio 1866, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Firenze, Napoli, Palermo e Girgenti.

I lavori dovranno intraprendersi a seguito dell'approvazione superiore del contratto, e tosto dopo esteso il verbale di consegna, per dare ogni cosa compiuta entro anni cinque successivi.

I pagamenti saranno fatti a rate di lire 25,000 in proporzione dell'avanzamento dei lavori, sotto la ritenuta del ventesimo a guarentigia, da corrispondersi coll'ultima rata a seguito del finale collaudo, al quale si procederà sei mesi dopo la regolare ultimazione di tutte le opere.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare un certificato d'idoneità all'esecuzione di grandi lavori nel genere di quelli formanti l'oggetto del presente appalto, rilasciato in data non anteriore di sei mesi da un ispettore od ingegnere-capo del Genio civile in servizio, debitamente vidimato e legalizzato;

2° Fare il deposito interinale di lire 60,000 in numerario o biglietti della Banca nazionale.

Per guarentigia dell'adempimento delle assuntesi obbligazioni dovrà l'appaltatore, nel preciso e perentorio termine che gli sarà fissato dall'Amministrazione, depositare in una delle casse governative a ciò autorizzate lire centoventi mila in numerario, biglietti della Banca nazionale, o cartelle al portatore del Debito pubblico, e stipulare il relativo contratto presso l'ufficio dove seguirà l'atto di definitiva delibera. — Il contratto non darà luogo ad alcuna spesa di registro.

Non stipulando fra il termine che gli sarà fissato dall'Amministrazione l'atto di sottomissione con guarentigia, il deliberatario incorrerà di pien diritto nella perdita del fatto deposito interinale, ed inoltre nel risarcimento d'ogni danno, interesse e spesa.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, che non potranno essere inferiori al ventesimo, resta sin d'ora stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento, il quale sarà pubblicato a cura di questo Dicastero in Firenze, Napoli, Palermo e Girgenti, dove verranno ricevute tali oblazioni.

Firenze, il 15 aprile 1866.

Per detto Ministero (Direzione generale delle acque e strade)

973 **A. Verardi**, *capo-sezione.*

## AVVISO.

Il sindaco di Firenze,

Vista la deliberazione della Giunta municipale dell'11 andante;

RENDE PUBBLICAMENTE NOTO:

Che la terza estrazione a sorte delle n° 231 Cartelle del Debito comunale dei 12 milioni da rimborsarsi al 1° giugno del corrente anno, avrà luogo pubblicamente in una sala del palazzo municipale, nei modi stabiliti dal relativo capitolato, nel giorno 27 aprile corrente, a ore 11 antimeridiane.

Dal palazzo municipale di Firenze.

Li 15 aprile 1866.

*Il sindaco*
964 **L. G. Cambray-Digny.**

## CAPITANERIA DI PORTO IN PORTO MAURIZIO

Si rende noto che il giorno 10 del corrente mese fu ritrovato nelle acque tra Finalmarina e Pietra Ligure un grosso legno di pino da costruzione, peritato del valore di lire cento.

Diffidansi pertanto, giusta il prescritto dall'articolo 131 del Codice per la marina mercantile, coloro che avessero interesse su detto ricupero, a giustificare presso questa capitaneria le loro ragioni di proprietà, entro il termine stabilito dall'articolo stesso.

Porto Maurizio, addì 15 aprile 1866.

*Il capitano di Porto*
966 **Bertolini.**



NOTA. - (*Seconda inserzione*) *per vendita di beni di minori.*

Il sottoscritto cancelliere del tribunale civile e correzionale d'Arezzo fa noto pubblicamente: — Che alle ore dieci antimeridiane di martedì primo maggio prossimo, in una delle sale di esso tribunale, e dinanzi al signor avvocato Giuseppe Ricci giudice delegato con assistenza dell'infrascritto, avrà luogo l'incanto e successivo deliberamento al maggiore e migliore offerente, servate le formalità prescritte dall'attuale procedura civile, in due distinti lotti del podere facente parte della eredità del fu Domenico Duranti, su vocabolo *il Fornaccio*, tale quale si trova attualmente lavorato dal colono Paolo Nicchi, e sua famiglia, sotto le condizioni determinate in bando del sette corrente mese, visibile in un colla perizia di stima del podere fatta dal signor perito Gustavo Stracciati, e depositata in cancelleria li 2 pur corrente.

La vendita è volontariamente promossa dalli signori Vincenza fu Domenico Duranti possidente, Maddalena Cantucci vedova di Francesco di detto Domenico Duranti, come madre e legittima amministratrice, a norma del vigente codice civile italiano degli assegnamenti di spettanza dei di lei figli minori di età signori Narcisa, Raffaello, Durante, Giulia e Romeo relitti dal fu Francesco fu Domenico Duranti, ed Orsola Avvocati vedova del più volte ricordato Domenico Duranti, tutti domiciliati ad Arezzo, ed è autorizzata con decreto di questo tribunale del primo marzo p° p°, e tre aprile andante, e li stabili a vendersi sono i seguenti cioè:

PRIMO LOTTO.

Il primo lotto si compone della casa colonica, aja, e annessi, distinta dai numeri particellari 77, e 695, della sezione *M.*² e dei seguenti terreni:

1° Il Fornaccio - distinto dalle particelle 58, 74, 75, 76, 78, 79, 80, 81, 82, 83, e 84, sezione suddetta della estensione di are 1306 19;

2° Il campo torto - distinto dalla particella 90, sezione *M.*² d'are 85;

3° La focaja - distinta dalla particella 61, sezione suddetta, di are 73 57;

4° La via di Rio - stessa sezione, particella 27, di are 21 25;

5° Le Lacciaje - stessa sezione, particella 28, di are 13 11;

6° La Presaccia - sezione *N*, particella numero 1, di are 129 92;

7° Campo sotto la strada - sezione suddetta, particelle 3 e 4, di are 155 95;

8° Ristradella - nella suddetta comunità, popolo di Puliciano - Altro appezzamento, in sezione *P*² particella 592, di are 36 15;

9° La valle - comunità stessa, popolo di Rigutino, appezzamento distinto dalla particella 917, della sezione *I.*², di are 40 05;

10° L'Amandoletto, stessa sezione, ivi, particella 175, di are 68 41.

Estimato questo primo lotto lire 25,113 00.

LOTTO SECONDO.

È composto dei seguenti appezzamenti siti sempre in comunità di Arezzo, popolo di Rigutino:

1° Campo di Tricca - sezione *N*, particelle 70 e 70, di are 71 83;

2° Campo cupo - particella 73, sezione suddetta, di are 30 55;

3° Via Nuova - particella 53, della detta sezione di superficie are 123 56;

4° Pozzolo - particella 79, e 78² sezione stessa di are 154 51.

Estimato lire 11,101 e centesimi 21 italiane.

Arezzo, li 9 aprile 1866.

972 Gallina, *cancell.*

APERTURA DI GRADUATORIA.

Inserzione in conformità dell'articolo 668, 4° capoverso del Codice di procedura civile.

Sulle richieste dei signori Hohn Reinach e comp., banchieri domiciliati a Parigi ed elettivamente in Livorno presso il dottor Giovanni Bertolacci, e dal medesimo rappresentati: Il presidente del tribunale civile e correzionale di Livorno, nel 28 marzo prossimo passato ha proferito un'ordinanza stata registrata il 30 successivo, con la quale dichiara aperto il giudizio di graduazione dei creditori del signor Samuelle Abudarham, per la distribuzione:

1° Di lire italiane 26,000, importare del primo lotto dei beni spettanti al detto signor Samuelle Abudarham, situati nel circondario del tribunale civile di Pisa, rimasto liberato al signor Abramo Abudarham.

2° Di lire italiane 46,000, importare del secondo lotto dei detti beni, liberato al signor Alessandro Perugia.

3° Di lire italiane 14,000, importare del lotto terzo degli stessi beni, stato liberato al ridetto signor A. Perugia.

4° Degli interessi sopra i prezzi di dette liberazioni decorsi e decorrendi.

5° E finalmente delle rendite esistenti nelle mani dell'economo giudiciale signor Federigo Grassi.

Fu dichiarato che con una sola procedura e sentenza sarà proceduto alla distribuzione tanto dei prezzi e frutti che sopra, quanto di quelli dei quali venne ordinata la distribuzione con la precedente ordinanza del 21 febbraio prossimo passato; fu confermato in giudice delegato per la istruzione della procedura l'illustrissimo signor Agostino Bandini, e ordinato ai creditori inscritti di depositare nella cancelleria le loro domande di collocazione motivate e i documenti giustificativi nel termine di giorni 30 ed ha posto a carico dei prezzi e frutti tutte le spese di apertura del giudizio di graduazione quelle comprese fatte innanzi il tribunale civile di Pisa e successiva inserzione, pubblicazione e notificazione della presente ordinanza.

Livorno, 10 aprile 1866. 969

## GIUNTA MUNICIPALE DELLA CITTÀ DI MILANO

***Errata-Corrige.***

Nell'elenco delle obbligazioni del prestito a premii della città di Milano, estratte nei giorni 3 e 5 corrente mese, elenco stato inserito nel n° 101 di questa Gazzetta Ufficiale, venne erroneamente indicato che l'obbligazione portante il n° 5 della serie n° 2325, venne estratta col premio di lire 1,000. Ritengasi invece che alla suddetta obbligazione toccò il premio di sole lire 100, tale essendo il vero risultato dell'estrazione.

*Per il sindaco*
975 **Sala.**

ACCETTAZIONE D'EREDITÀ *con benefizio d'inventario.*

Il sig. dott. Antonio Angioli di Firenze, nella sua qualità di mandatario generale dei signori Giovanni Battista Agnès, sua consorte Giustina Eufrosina e loro figli Edoardo ed Onorina Agnès, ha, in questo giorno 17 aprile 1866, dichiarato di voler adire con benefizio di legge e d'inventario la eredità relitta dal fu Cesare Agnès morto in Firenze nel primo gennaio 1866 per legge devoluta ai di lui rappresentati signori Giovanni Battista Agnès, sua consorte Giustina Eufrosina e loro figli Edoardo ed Onorina Agnès coerentemente al disposto dell'articolo 930 del Codice civile.

Dalla cancelleria della pretura del IV mandamento di Firenze.

Li 17 aprile 1866.

971 G. Pecori.

ESTRATTO DI SENTENZA.

Il tribunale civile e correzionale di Firenze ff. di tribunale di commercio, con sentenza proferita in questo giorno all'istanze del signor Emilio Prosperi, negoziante in Firenze, ha dichiarato il fallimento di Luigi Nerbini, negoziante di mode, in via Vaccheroccia, n° 5, ha ordinato l'apposizione dei sigilli alla taberna, carte, libri ed effetti mobili del fallito; ha nominato in giudice delegato il signor Massimo Freccia ed in sindaco provvisorio il signor Cesare Lomi, ed ha stabilito per il dì 7 maggio prossimo, a ore una pomeridiana, l'adunanza dei creditori, onde procedere alla nomina del sindaco definitivo.

Dalla cancelleria del tribunale civile e correzionale di Firenze.

Li 16 aprile 1866.

974 G. Manetti.

EDITTO.

Tutti i creditori del fallimento di Pirro Pennetti sono invitati a comparire a forma dell'articolo 601 del codice di commercio nel termine di giorni novanta, avanti al signor Emilio Reali dimorante a Prato, sindaco definitivo al fallimento suddetto e rimettere al medesimo i loro titoli di credito oltre ad una nota indicante la somma di cui si propongono creditori, quando non preferiscano farne il deposito nella cancelleria di questo tribunale, per quindi procedere alla verificazione dei titoli medesimi.

Dalla cancelleria del tribunale civile e correzionale di Firenze, ff. di tribunale di commercio.

Li 17 aprile 1866.

968 G. Manetti.

AVVISO. 963

Si deduce a pubblica notizia a tutti e per tutti gli effetti di ragione, come per volontaria e reciproca deliberazione, fino dal dì 21 febbraio dell'anno corrente, il signor Giovanni Stupani ha cessato di avere qualsivoglia interesse nella intrapresa commerciale del *Caffè Ferruccio* di Firenze. E come il signor Enrico Stupani, fino dal dì cinque marzo di quest'anno stesso, abbia totalmente cessato di avere alcun interesse, e perciò di avere nessuna parte nella società tenuta col detto signor Giovanni Stupani ed altri, di due taberne esistenti una in Ancona, e l'altra a Macerata, all'andamento delle quali si ritiene completamente estraneo.

NOTA PER GIUDIZIO D'ASSENZA.

La Pozzo-Goglio Margherita, fu Giorgio, moglie a Bozzello Lorenzo, residente a Campo, promosse davanti cotesto tribunale civile l'istanza per la dichiarazione d'assenza del proprio fratello Pozzo-Goglio Domenico, assentatosi dalla patria sin dall'anno 1851, e con decreto dieci febbraio scorso si mandarono assumere le informazioni di cui all'articolo 23 del vigente Codice italiano, quali seguirono li 28 stesso mese. Il che si rende di pubblica ragione per gli effetti di cui nel citato articolo di legge.

Ivrea, il 15 marzo 1866.

Giuseppe Guglielmetti, *proc. capo.*
669

AVVISO.

Il sottoscritto come procuratore *ex mandato* dei signori avv. Francesco, avv. Giacomo, Raimondo e Teodoro-Policarpo Trecci, e delle signore Elisa Trecci negli Oreti, Guglielmina Trecci ne' Matteini, e Firmina Trecci, in quanto occorrer possa, e per ogni abbondante cautela, deduce a pubblica notizia che il pretore del mandamento di Montepulciano con decreto del dì 14 aprile stante, ha destinato il dì 27 aprile detto e successivi per la compilazione dell'inventario di tutto quanto costituisce l'eredità intestata del fu signor Angiolo Trecci in Montepulciano, adita dai prefati suoi figli, con tale beneficio, conforme resulta dalle scritture del 17 febbraio e 14 marzo decorsi e di che nell'avviso n° 677 inserito nella *Gazzetta Ufficiale* de' 19 marzo 1866.

Montepulciano li 17 aprile 1866.

970 Dott. Alceste Grugni.

AVVISO. 961

Al seguito del giudizio di purgazione introdotto dalla signora Enrichetta del fu Carlo Durbè vedova Torri, possidente domiciliata a Livorno in via della Rondinella, n° 1, in atti di n° 1175, del 1865, del già tribunale di 1ª istanza di Livorno, delle ipoteche gravanti gli appresso immobili, cioè: una casa dai fondamenti al tetto, posta in Livorno via del Corso Reale ai numeri 70 e 75, composta di piano terreno e primo piano, con capannone e terreno adiacente descritta all'estimo in sezione *B*, articoli di stima 245 e 246, appezzamenti 422 due volte in parte, 423 due volte in parte, 424 e 425, con la rendita imponibile di lire fior. 401 80, pari a lire it. 337 51, ed un appezzamento di terra di metri quadri 613,80, posto ad Antignano, con pozzo e pile ad uso di lavandaie, di dominio diretto del signor Giuseppe Michon, descritto all'estimo in sezione *K*, articoli di stima 185 e 1283, appezzamenti 3:0 e 1754, con la rendita imponibile di lire fior. 49,22, pari a lire it 41,31 ed il canone annuo ratizzato di lire ital. una e centesimi 68, quali beni detta signora Enrichetta Durbè vedova Torri acquistò in compra per il prezzo di lire italiane seimila trecento dal signor Felice figlio ed erede dello stesso fu Carlo Durbè, domiciliato e dimorante come sopra, col pubblico instrumento del 13 maggio 1862, rogato Del Chiaro e registrato a Livorno il 2 giugno successivo a istanza de' signori Costantino e Giovanni Pappudof, negozianti in liquidazione domiciliati a Livorno nel loro banco sociale, Scali delle Farine, n° 9, primo piano, rappresentati dal loro procuratore legale dottore Alberto Sansoni, il tribunale civile di Livorno con sentenza del 9 febbraio 1866, registrata il 17 detto, ammise la richiesta d'incanto de' detti beni immobili dai prefati signori Pappudof fatta sul prezzo indicato di lire it. seimila trecento, aumentato di un decimo, e così sulla somma complessiva di lire ital. seimila novecentotrenta, in ordine alla quale sentenza il signor presidente del sullodato tribunale con ordinanza del 21 marzo detto stabilì la pubblica udienza del 23 maggio prossimo per procedere alla vendita all'incanto dei suddescritti immobili, alle condizioni di che nel relativo bando, pubblicato, affisso e depositato a forma della legge, e con la stessa ordinanza dichiarò aperto il giudizio di graduazione per la distribuzione del prezzo ricavabile dai detti immobili, nominò il signor Pompilio Citerni in giudice delegato alla relativa procedura, e ordinò ai creditori inscritti di depositare nella cancelleria del tribunale civile di Livorno le loro domande di collocazione motivate e i documenti giustificativi entro il termine di giorni trenta dalla notificazione del bando.

Livorno, addì 16 aprile 1866.

Dott. Alberto Sansoni, proc.



FIRENZE. — Tip. Eredi Botta, via del Castellaccio, 20.

# REGNO D'ITALIA

**PROVINCIA DI TERRA DI BARI — CIRCONDARIO DI BARI**

COMUNE DI MONOPOLI

**Ai termini del decreto del signor prefetto della provincia di Terra di Bari de' 4 aprile 1866, numeri 5273-2204, col quale questo comune è stato autorizzato a far costruire un porto mercantile, si fa noto che nel giorno 13 del prossimo venturo maggio alle ore 10 antim. si procederà in Monopoli nella sala del palazzo comunale posto in piazza Garibaldi, innanzi alla Giunta municipale, al deliberamento dell'appalto relativo, col mezzo della candela vergine, e colle formalità stabilite dal regolamento annesso al reale decreto del 13 dicembre 1863, n° 1628.**

Le opere a costruirsi ammontano approssimativamente a lire quattrocento sessantamila, secondo la seguente tabella.

| Numero progressivo degli articoli | Designazione dei lavori | Ammontare dei lavori: di cadauno articolo | Ammontare dei lavori: Totale |
|---|---|---|---|
| 1 | Prolungamento del molo del Castello e rifiorimento della scogliera che protegge l'opera esistente. . . . . . . . L. | 316,924 08 | |
| 2 | Formazione di una banchina innanzi al Castello ed al tratto del molo esistente. » | 76,172 20 | |
| 3 | Costruzione di uno scolo da sbarco sulla punta della Solfara, e di una banchina ivi adiacente per l'ampliazione della piazzetta della Beccheria . . . . . » | 26,611 10 | |
| 4 | Opere diverse per le strade di comunicazione dalla città al mare, ed altre eventuali che non si possono esattamente determinare . . . . . . . . . . » | 40,292 62 | |
| | Totale della spesa cadente in appalto L. | 460,000 00 | 460,000 00 |
| 5 | Oltre la somma riservata all'Amministrazione per far fronte alle spese di assistenze, delegazione ed altre, in . . » | ............ | 40,000 00 |
| | Totale generale . . L. | ............ | 500,000 00 |

I lavori, ed in conseguenza il contratto, si estenderanno fino all'esaurimento della somma di lire 460,000, sulla quale potranno però apportarsi partiti di ribasso a norma del capitolato.

L'appalto sarà eseguito a corpo per ogni misura di lavori, disposti ed accettati regolarmente dall'Amministrazione.

La durata dei lavori prenderà capo dall'approvazione del contratto di appalto, che sarà invocata dalla regia prefettura di Bari, ed avrà termine entro sei anni, termine assegnato di rigore.

Non saranno ammesse agl'incanti se non persone conosciute per probità e capacità. Epperò ogni concorrente dovrà presentare certificato d'idoneità di un ispettore o di un ingegnere capo del Genio Civile in attività di servizio, con la enumerazione de' lavori marittimi intrapresi e del modo con cui furono eseguiti.

I concorrenti dovranno depositare presso l'uffizio comunale la somma di lire venticinque mila in numerario, o in biglietti della Banca Nazionale, come cauzione provvisoria a garentia dell'asta.

Tali somme saranno restituite al termine degl'incanti, ritenendosi solo quella del deliberatario, cui sarà renduta dopo la stipulazione del contratto.

La cauzione definitiva sarà di lire cinquantamila, e potrà essere data o in numerario, o in biglietti della Banca Nazionale, o in cedole del Debito Pubblico al portatore valutate al corso effettivo di borsa. Detta cauzione sarà restituita all'intraprenditore dopo seguita la finale collaudazione delle opere appaltate, senza che per tale restituzione sia il medesimo esonerato da quella responsabilità cui è vincolato in forza della legge comune.

Qualora nell'atto del deliberamento il deliberatario non si trovasse in grado di stipulare il contratto definitivo, l'Amministrazione municipale sarà facoltata di procedere ad un nuovo incanto a spese del medesimo, il quale perderà la somma che avrà depositata per sicurezza dell'asta.

L'appalto è obbligatorio per l'impresario appena avvenuta la delibera; ma per l'Amministrazione dopo l'approvazione prefettizia del contratto stipulato.

I termini fatali per la diminuzione del ventesimo restano fin d'ora stabiliti a giorni quindici successivi a quello del deliberamento, e scadranno perciò con le ore 11 antim. del giorno 27 dello stesso maggio anno corrente.

Il capitolato d'appalto trovasi ostensibile in tutti i giorni ed ore di ufficio, in questa segreteria municipale, e negli uffizi comunali de' luoghi ove è pubblicato il presente manifesto.

Le offerte per l'ppalto non saranno minori di centesimi venti per ogni cento lire.

Tutte le spese per validare il contratto andranno a carico dell'intraprenditore.

Monopoli, 12 aprile 1866.

*La Giunta municipale*

**Francesco Turchiarulo — Francesco Valenti — Raffaele Sanvito — Domenico De Luca — Fabbio Affatati.**

*Il Segretario*
TOMMASO PALMISANI.

*NB* Il comune di Monopoli è sede di una stazione di 2ª classe delle strade ferrate meridionali (Versante Adriatico). 967